

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-02-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	23/02/2018	19	Arriva dalla Siberia un'ondata di gelo L'agricoltura teme danni <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DELLO SPORT	23/02/2018	41	Il Burian sull'Italia porta gelo e neve fino a meno 13 <i>Francesco Rizzo</i>	5
GIORNALE	23/02/2018	18	Neve e venti siberiani Arriva il terribile Burian e colpirà tutta l'Italia <i>Redazione</i>	6
INTERNAZIONALE	22/02/2018	98	Mozambico colpito dalla siccità <i>Redazione</i>	7
LEGGO	23/02/2018	5	Ora il gelo, poi il congelò = Gela e raddoppia, sos meteo <i>Lorena Loiacono</i>	8
LIBERO	23/02/2018	14	Il Burian ci porta il gelo siberiano Ecco dove e quando farà più freddo <i>Tiziana Lapelosa</i>	9
QUOTIDIANO ENERGIA	23/02/2018	12	Siccità, in Sardegna interventi sulla diga Maccheronis <i>Redazione</i>	10
SECOLO XIX	23/02/2018	38	Walk-man, il robot che non teme l'imprevisto <i>Francesco Margiocco</i>	11
TEMPO	23/02/2018	14	Con Burian gelo e neve (forse) anche a Roma <i>G.o.</i>	12
CROCE	23/02/2018	2	Viva la mamma che rianima il figlio col 118 al telefono <i>Giuseppe Brienza</i>	13
VENERDÌ DI REPUBBLICA	23/02/2018		Sbatti l'immigrato 2.455 volte in prima pagina	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Introd (AO): approvato il progetto di consolidamento e adeguamento sismico del ponte <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Modena, rallenta la frana lungo la SP4, ma permane il rischio ghiaccio <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Vercelli: gli studenti incontrano i volontari cinofili della Protezione Civile <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Edilizia scolastica: 11 milioni ai Comuni modenesi. 32 gli interventi finanziati <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Maltempo: allerta gialla sulla Campania per piogge e temporali <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Neve a Bologna: qualche centimetro in città?, fino a 60 in montagna <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Terremoto Centro, 280 milioni di euro per aree colpite dal sisma a rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Maltempo Toscana, fino a venerdì? sera codice arancione per neve in Alto Mugello <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Dal primo luglio anche in Sardegna sarà operativo l'elisoccorso <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Alto Adige e Tirolo uniti per la sicurezza in caso di catastrofe <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Pianoro (Bologna), brillamento di un ordigno bellico <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Maltempo, uomini e mezzi Anas a lavoro per garantire la circolazione stradale <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Maltempo, venerdì? allerta arancione su Emilia Romagna, Marche, Puglia, Calabria e Sicilia <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2018	1	Terremoto Ischia, al piccolo Ciro il titolo di "Alfiere della Repubblica" <i>Redazione</i>	30
ansa.it	22/02/2018	1	Neve sulle zone terremotate delle Marche - Cronaca <i>Redazione</i>	31
ansa.it	22/02/2018	1	Terremoto: Gentiloni, ricostruzione resta priorit? Governo - Marche <i>Redazione</i>	32
ansa.it	22/02/2018	1	Terremoto: De Micheli, 280 mln per rischio idrogeologico - Marche <i>Redazione</i>	33
ansa.it	22/02/2018	1	Terremoto: no a riapertura temporanea strada Arquata-Norcia - Marche <i>Redazione</i>	34
ansa.it	22/02/2018	1	Elisoccorso in Sardegna dall'1 luglio - Sardegna <i>Redazione</i>	35
ansa.it	22/02/2018	1	Concluso disinnesco bomba nel Bolognese - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-02-2018

ansa.it	22/02/2018	1	Maltempo: allerta per neve e gelo - Sardegna <i>Redazione</i>	37
ansa.it	22/02/2018	1	Prolungata allerta nevicate Alto Mugello - Toscana <i>Redazione</i>	38
ansa.it	22/02/2018	1	Maltempo: ancora neve, pioggia e vento - Ultima Ora <i>Redazione</i>	39
ansa.it	22/02/2018	1	Maltempo: Raggi allerta uffici, "pronti in caso di neve" - Lazio <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	22/02/2018	1	Piogge e vento: in Campania la Protezione civile dirama allerta meteo dalle 16 <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	22/02/2018	1	Anche a Sarno ?M'illumino di meno? con la Protezione Civile <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	22/02/2018	1	Tavolo tecnico in Prefettura - per il Vesuvio sul rischio vulcanico <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	22/02/2018	1	Marche, ancora 36 ore di maltempoNeve, pioggia, vento e mare mosso <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	22/02/2018	1	Maltempo: neve e pioggia sull'&rsquo;Italia, da domenica vento e gelo siberiano. Ecco cos'&rsquo;? il Burian <i>Redazione</i>	45
lastampa.it	22/02/2018	1	Savona, allerta neve prorogata per altre dodici ore nell'&rsquo;entroterra <i>Redazione</i>	46
protezionecivile.gov.it	22/02/2018	1	A Napoli giornata dedicata al rischio vulcanico <i>Redazione</i>	47
protezionecivile.gov.it	22/02/2018	1	Maltempo: persistono neve, piogge e vento forte su gran parte dell' Italia <i>Redazione</i>	48
rainews.it	22/02/2018	1	In arrivo un'ondata di gelo come quelle del 2012 e del 1985 <i>Redazione</i>	49
rainews.it	22/02/2018	1	Allerta meteo per neve in Mugello - Video - TGR <i>Redazione</i>	51
corriereadriatico.it	22/02/2018	1	Marche, ancora 36 ore - di maltempo tra neve - pioggia, vento e mare mosso <i>Redazione</i>	52
ilfattoquotidiano.it	22/02/2018	1	Mattarella nomina 29 ragazzi Alfieri della Repubblica: il più piccolo ha 10 anni. C'è anche bimbo scampato al sisma di Ischia - <i>Redazione</i>	53
regioni.it	22/02/2018	1	Protezione civile - = Terremoto: Cdm proroga stato di emergenza = - Regioni.it <i>Redazione</i>	57
regioni.it	22/02/2018	1	Spano (Regioni): indicati i rappresentanti regionali per il Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia - Regioni.it <i>Redazione</i>	58
regioni.it	22/02/2018	1	News - REGIONI: INDICATI RAPPRESENTANTI COMITATO INDIRIZZO METEOROLOGIA = - Regioni.it <i>Redazione</i>	59
regioni.it	22/02/2018	1	News - Meteo: indicati 6 rappresentanti Regioni nel Comitato d'indirizzo - Regioni.it <i>Redazione</i>	60
regioni.it	22/02/2018	1	Protezione civile - Meteo: Regioni, indicati rappresentanti Comitato climatologia - Regioni.it <i>Redazione</i>	61
regioni.it	22/02/2018	1	Protezione civile - REGIONI: INDICATI RAPPRESENTANTI COMITATO INDIRIZZO METEOROLOGIA = - Regioni.it <i>Redazione</i>	62
regioni.it	22/02/2018	1	Protezione civile - Meteo: indicati 6 rappresentanti Regioni nel Comitato d'indirizzo - Regioni.it <i>Redazione</i>	63
regioni.it	22/02/2018	1	Protezione civile - Regioni: indicati rappresentanti Comitato meteo e clima = - Regioni.it <i>Redazione</i>	64
regioni.it	22/02/2018	1	News - Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n.71 del 22.02.2018 - Regioni.it <i>Redazione</i>	65
tg24.sky.it	22/02/2018	1	- - - Maltempo, ondata di freddo sull' Italia. Neve in Piemonte e Toscana - - <i>Redazione</i>	72
tg24.sky.it	22/02/2018	1	- - - Ecco Walk-man, il robot che interviene nelle emergenze - - <i>Redazione</i>	73
tuttoggi.info	22/02/2018	1	Arriva il maltempo, piani neve e gelo per i treni <i>Redazione</i>	74
tuttoggi.info	22/02/2018	1	Numero unico 112, sarà attivo in estate Firmata l'intesa tra Umbria e Marche <i>Redazione</i>	75

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-02-2018

tuttoggi.info	22/02/2018	1	Maltempo, il piano neve del Comune di Orvieto <i>Redazione</i>	77
CORRIERE INNOVAZIONE	23/02/2018	18	Ciao, mi chiamo walk-man E sono un robot amico dell'uomo <i>Redazione</i>	80

MALTEMPO TEMPERATURE IN PICCHIATA

Arriva dalla Siberia un'ondata di gelo L'agricoltura teme danni

[Redazione]

TEMPERATURE IN PICCHIATA Arriva dalla Siberia un'ondata di gelo L'agricoltura teme danni ROMA. Sarà la prima di quest'inverno, ma non l'unica: l'ondata di gelo siberiano che domenica sera arriverà anche in Italia sarà seguita, entro la prima metà di marzo, da un'altra irruzione di aria molto fredda che porterà nuovamente le temperature sotto lo zero. L'indebolimento del vortice che si trova sopra il Polo Nord, causato dal riscaldamento della stratosfera - spiega Bernardo Gozzini, direttore del Consorzio Lamma-Cnr - provocherà, da domani, una discesa di aria gelida, accompagnata da venti provenienti da Nord-Est, che si riverserà sull'Europa, interessando da domenica sera anche l'Italia. Gli effetti di questo fenomeno in Italia si avranno fino a giovedì, con minime anche di -9 gradi. Le Regioni adriatiche, dalle Marche alla Puglia, saranno le più colpite dal freddo con nevicate anche sul mare. In queste regioni le temperature minime potranno raggiungere i -9. Sulle regioni tirreniche - precisa il direttore del Consorzio Lamma-Cnr - al momento non si prevedono nevicate a bassa quota, ma la perturbazione e il vento potrebbero modificare lo scenario. In Italia il gelo minaccia anche l'agricoltura: a rischio a causa delle temperature rigide attese, secondo l'Alleanza cooperative agroalimentari, sono il 35% tra gli alberi da frutta già in fiore e gli ortaggi invernali a foglia. -tit_org- Arriva dalla Siberia un'ondata di geloagricoltura teme danni

Il Burian sull'Italia porta gelo e neve fino a meno 13

[Francesco Rizzo]

Il Burian sull'Italia porta gelo e neve fino a meno 13 Vento siberiano da domenica per una settimana Gli esperti: Colpo di coda di un inverno anomalo Francesco Rizzo Gli esperti litigano sul nome. Il Burian è un vento siberiano, in Italia non arriva, sono le solite esagerazioni favorite dal web, attacca il meteorologo Luca Mercalli. Semplificare aiuta a divulgare: il termine Burian è accettabile perché la radice è la stessa di borea con cui si intende il vento da nord: basti pensare alla Bora. Come Libeccio dalla Libia: l'importante è suggerire un'immagine, replica Antonio Sanò che dirige ilmeteo.it. Ci sarebbe da discuterne ma fa freddo e ne farà di più: un'ondata di gelo siberiano investirà l'Italia da domenica (già domani, per altre previsioni) e causerà un finale d'inverno da brividi. Quelli del Centro Eson spiegano che il Burian (o Buran) ha origine dal settore russo-siberiano, ad est degli Urali e porterà da noi condizioni attenuate ma significative. Durerà una settimana. Il giorno più freddo sarà martedì prosegue Sanò e la regione più colpita sarà quella fra Bologna, Modena e Reggio Emilia, con temperature fino a -12/-13. Il Veneto toccherà i -9, Milano sarà fra i -6 e i -9. Prevediamo nevicate fra Rimini e Pescara, ma anche sul Gargano e in Basilicata; basse temperature a Roma. Milano potrebbe rivedere la neve quando giovedì una perturbazione atlantica scorrerà sopra quella da nord est. Un evento eccezionale? Secondo il Cnr sì, perché richiede diverse condizioni atmosferiche contemporanee; Mercalli ha un diverso punto di vista: Questo forte freddo è un fenomeno che torna con cadenza. Di Burian si parlava, per esempio, nel 2015 e Coldiretti teme danni simili alla gelata del 1985 che uccise 30 milioni di ulivi. Ma questo inverno è anomalo: un dicembre sotto la media e un gennaio di caldo record, conclude Mercalli. VADÉMÉCUM Eppure il maltempo sta già facendo sentire i suoi effetti. Imbiancata Bologna, neve nelle zone montane del Piemonte, in Alto Mugello, nelle Marche, anche nelle aree terremotate. Dalla tarda mattinata di oggi continueranno le nevicate fino a quote di pianura anche in Lombardia (dove è allerta gialla). Venti forti con raffiche fino a burrasca forte su Toscana ed Emilia-Romagna in estensione alle Marche e Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate. Aumenta il pericolo valanghe, sia sulle Alpi (grado 4, forte, oggi, su parte del settore occidentale) che sugli Appennini. La Toscana, in particolare, si prepara ad affrontare temperature fino a -15 in montagna e, attraverso la Protezione Civile, invita i cittadini ad assumere comportamenti corretti, come fa anche la Liguria, che adotta misure preventive specifiche negli ospedali. In vista del peggioramento delle condizioni meteo, le Ferrovie di Stato hanno attivato i Piani neve e gelo; l'Ente nazionale protezione animali diffonde un vademécum per proteggere gli animali. RIPRODUZIONE RISERVATA 133 La Bora a Trieste sta causando raffiche di vento che toccano i 133 chilometri orari -tit_org- Il Burian sull'Italia porta gelo e neve fino a meno 13

ALLARME FREDDO

Neve e venti siberiani Arriva il terribile Burian e colpirà tutta l'Italia

[Redazione]

ALLARME FREDDO Neve e venti siberiani Arriva il terribile Burian e colpirà tutta l'Italia Evento straordinario. Temperature sotto zero. Domenica ci sarà è picco di geloL'inverno in Italia arriva settimana prossima. Gli esperti lo hanno già definito un evento epocale. La Penisola è già colpita da perturbazioni afro-mediterranee che alimentano forte maltempo e copiose nevicate fin a bassa quota, a Trieste soffia la Bora con raffiche fino a 133 chilometri orari. La neve imbianca anche Bologna, sui passi appenninici, in Toscana e sui versanti emiliano-romagnole, le zone terremotate delle Marche nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. A Napoli il Vesuvio è innevato dalla cima alle quote più basse. Ma non è ancora il Burian, che porterà l'aria gelida della Siberia sull'Europa. L'anomalo riscaldamento della stratosfera cominciato a inizio febbraio - spiegano i meteorologi del Centro Epsom Meteo ha causato, oltre alla deformazione del vortice polare, anche una sua propagazione verso più basse latitudini accompagnato dalla massa d'aria gelida che lo caratterizza. Uno di questi nuclei di aria gelida è proprio la massa d'aria siberiana che, a partire dal weekend, farà irruzione sul cuore dell'Europa provocando un'ondata di freddo molto intensa. Le città in previsione dell'ondata di freddo, ha lanciato un appello ai cittadini per segnalare con una telefonata chi vive per strada. Il Comune di Milano, in previsione dell'ondata di freddo, ha lanciato un appello ai cittadini per segnalare con una telefonata chi vive per strada. Le temperature scenderanno molto e in fretta. Il grosso del gelo rimarrà a Nord delle Alpi. Per l'Europa sarà una delle ondate di gelo più intense degli ultimi decenni, anche se durerà soltanto pochi giorni. Il nostro Paese non rimarrà a guardare. Il Burian irromperà anche nel Mediterraneo centrale, seppur un po' meno intenso rispetto al resto d'Europa. Ma non soltanto il Nord sarà colpito in modo intenso, con temperature che piomberanno a -15 non soltanto ai notati storici. Nord/Est e nei fondovalle alpini, ma probabilmente anche in pianura Padana. Molto freddo anche al Centro; ai margini invece il Sud e soprattutto l'estremo Sud (Calabria, Sicilia e Sardegna) che non vivranno alcuna irruzione fredda. Sarà una settimana variabile con nevicate fin sulle coste dell'Adriatico fino alla Puglia fatta eccezione per il Salente. Resta elevato il rischio di una Bomba di Neve al Nord e in modo particolare al Nord/Ovest, tra Mercoledì 28 Febbraio, Giovedì 1 e Venerdì 2 Marzo, quando una profonda perturbazione Atlantica porterà sull'Italia correnti sud/occidentali caldo-umide con temperature in forte aumento ovunque ma anche maltempo intenso con abbondanti precipitazioni che risulteranno nevose per il cuscinetto freddo padano. Uno scenario da brivido per alcune tra le principali città italiane come Milano e Torino che rischiano una nevicata dai con- CHE FREDDO il freddo sibcriano bussa alle porte: da domenica in tutta l'Italia è previsto un drastico calo delle temperature per colpa del Buran, un gelido vento che porterà freddo come nel 1985, l'anno del record, e nel 2012. Neila Pianura padana ia colonnina di mercurio arrivera a toccare secondo le previsioni i -14 gradi, E con l'inizio di marzo ecco le grandi nevicate -tit_org- Neve e venti siberiani Arriva il terribile Burian e colpirà tutta l'Italia

Mozambico colpito dalla siccità

[Redazione]

Siccità La grave siccità che ha colpito il Mozambico ha spinto il governo a razionare l'acqua nella capitale Maputo. Il livello dell'acqua nella riserva della diga sul fiume Umbezezi, che rifornisce circa quattro milioni di persone, è appena al 19 per cento della capacità.

Terremoti Un sisma di magnitudo 7,2 sulla scala Richter ha colpito il sudovest del Messico, causando alcuni danni ma senza fare vittime. Quattordici persone hanno però perso la vita nell'incidente di un elicottero militare durante le operazioni di soccorso. Altre scosse sono state registrate nelle isole indiane Andamane (5,6), nella provincia cinese dell'Hubei (4,6), in Corea del Sud (4,7) e nel nordovest della Francia (4,8).

Frane Quattro persone sono morte travolte dalle frane, causate dalle forti piogge, che hanno colpito Rio de Janeiro, in Brasile.

Valanghe Tre sciatori sono morti travolti da una valanga a Cauterets, sui Pirenei francesi.

Neve Una tempesta di neve in Kirghizistan ha costretto le autorità a chiudere per ventiquattr'ore l'aeroporto della capitale Biskek.

Riserve Il Ciad ha firmato un accordo con l'ong britannica African parks per il ripristino della riserva naturale di Ennedi, nel nordest del paese.

Lupi La Francia ha annunciato un piano che prevede l'aumento della popolazione dei lupi da 360 a 500 esemplari entro il 2023, ignorando le proteste degli allevatori. Il governo ha però confermato che quest'anno sarà possibile abbattere fino a quaranta lupi.

Vulcani Il vulcano Sinabung, sull'isola indonesiana di Sumatra, si è risvegliato proiettando cenere a cinquemila metri d'altezza (nella foto).

Oranghi Tra il 1999 e il 2015 sono scomparsi circa comila esemplari di orango del Borneo, una specie considerata a grave rischio di estinzione. Nel periodo considerato la popolazione si è più che dimezzata a causa del bracconaggio e della deforestazione, collegata alla produzione di olio di palma, di carta e allo sfruttamento minerario. Secondo Current Biology, il declino peggiore è avvenuto nelle aree in cui è stato distrutto l'habitat degli animali, ma la maggior parte degli oranghi scomparsi proveniva dalle aree di foresta vergine. È qui infatti che i bracconieri uccidono gli individui adulti per rapirne i piccoli, che sono poi venduti ai trafficanti nel sudest asiatico e nel resto del mondo. Nella foto: un cucaolo di orango con la madre allo zoo di Singapore -tit_org-

Ora il gelo, poi il congelò = Gela e raddoppia, sos meteo

[Lorena Loliacono]

Gela e raddoppia, sos meteo Italia sottozero da domenica, punte di -15. Coldiretti: sarà strage di frutteti. Replica da metà mar Lorena Loliacono Nella morsa del gelo da domenica e poi, neanche il tempo di riprendere fiato, e l'Italia a metà marzo precipiterà di nuovo nel ghiaccio. Un freddo glaciale, sino a -15, siberiano come il nome che porta: Burian, che arriva in Europa e poi in Italia sotto effetto dell'anticiclone russo. L'indebolimento del vortice che si trova sopra il Polo Nord, causato dal riscaldamento della stratosfera - spiega Bernardo Gozzini, direttore del Consorzio Lamma-Cnr - provocherà, da sabato, una discesa di aria gelida che si riverserà sull'Europa, interessando da domenica sera anche l'Italia. Gli effetti di questo fenomeno in Italia si avranno fino a giovedì, con temperature minime anche di -9 gradi. La stessa debolezza del vortice polare porterà a un nuovo crollo delle temperature verso il 15 marzo: Anche in questo caso - specifica Gozzini avremo temperature minime sotto lo zero, ma l'intensità del fenomeno potrà essere valutata nei prossimi giorni. Un gelo siberiano che, come non accadeva da anni, arriva dopo un mese di gennaio mite, in cui le coltivazioni e le fioriture si erano già risvegliate con temperature massime di 3,3 gradi superiori alla media storica e un 2017 che si è classificato in Italia come il sesto più caldo della storia. L'ondata di maltempo che si sta per abbattere sull'Italia - spiega Coldiretti - è simile alle gelate del 1985 che hanno fatto strage di circa 30 milioni di piante: assieme a quella del 2012 è stata l'annata orribile per l'agricoltura. Le gelate del 1985 hanno compromesso il 90% degli ulivi toscani, ma danni superiori al 50% si sono verificati in Liguria, Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Molise e Basilicata. Il brusco arrivo del freddo mette in pericolo anche gli animali e gli alberi da frutto già in fiore. riproduzione riservata -tit_org- Ora il gelo, poi il congelò - Gela e raddoppia, sos meteo

Colpo di coda dell'inverno, tanta neve in arrivo

Il Burian ci porta il gelo siberiano Ecco dove e quando farà più freddo

[Tiziana Lapelosa]

Colpo di coda dell'inverno, tanta neve in arrivo Il Burian ci porta il gelo siberiano Ecco dove e quando farà più freddo Da domenica le temperature scenderanno anche di 10 gradi, si potrà arrivare a -15 Allerta in tutta Italia, tubature e coniatoripericolo. E pure l'affluenza alle elezioni...: TIZIANA LAPELOSA Si chiama Burian, che a sentirlo sembra pure un bei nome. Arriva dal Nord del mondo e non promette nulla di buono. Come nella favola di Frozen, porterà soltanto freddo e gelo a partire da domenica, e per i successivi quattro giorni, e poi ancora a metà marzo. Per sopravvivervi ci vorrà tanta prudenza. Perché, se è vero che siamo in pieno inverno ed è giusto che faccia freddo, un'ondata così non si vedeva dal febbraio del 2012: in Italia morirono 57 persone, tra l'Europa e l'Africa settentrionale 650. Nel 1985, invece, il gelo sterminò 30 milioni di piante di ulivi. Partito dalla Siberia - dove si registrano fino a - 40 gradi sotto lo zero Burian sta attraversando e gelando l'Europa e, percorsi circa 6 mila chilometri, ci "regalerà" temperature fino a -8 e -15, per esempio, in Pianura padana e sulle montagne della Toscana. In ogni caso dieci gradi in meno della media stagionale. Nessuna regione esclusa, assicura ilMeteo.it. Burian sarà la ciliegina sulla torta al maltempo che in questi giorni sta già interessando l'Italia tutta. PIANI PRONTI Dunque, il gelo siberiano farà da corollario alla bora che a Trieste "spruzza" raffiche di 133 chilometri all'ora, all'allerta neve in Gallura, Emilia Romagna (a Bologna è stato rinviato il concerto di Nek-Pezzali-Renga previsto stasera), Campania, Liguria, Piemonte, Lombardia (a partire da ieri notte), Toscana, praticamente tutta la penisola. Al Sud sono già stati interrotti i collegamenti tra la Sicilia e le sue isole, in Puglia c'è allerta gialla per il rischio idrogeologico e per l'incremento dei corsi d'acqua. Ovunque la Protezione civile è pronta. In Liguria è stato riattivato il "percorso di emergenza": si consiglia di non accendere stufe elettriche in bagno e di non usare coperte elettriche, per esempio, oppure di non uscire di casa se non necessario e di tenersi in contatto con le persone sole, quelle più a rischio. Nelle Marche, invece, la neve preoccupa perché cadrà copiosa sulle aree colpite dal terremoto. La paura è così tanta che perfino Trenitalia e Rfi (la società che gestisce le infrastrutture) hanno pronti i "Piani neve e gelo". I collegamenti potrebbero subire modifiche a seconda del freddo. Il tutto mentre tecnici specializzati si occuperanno di presidiare gli snodi, di lubrificare i cavi elettrici, di riscaldare gli scambi, di predisporre corse raschiaghiaccio, laddove necessario, per permettere ai treni di circolare. Il timore che l'Italia si blocchi e che si ripeta un "2012" è così serio che, nelle zone collinari e appenniniche della Toscana, Pubbliacqua ha consigliato di proteggere i contatori con materiali isolanti per evitare rotture dovute al gelo. Meglio farlo, anche con uno straccio di lana pure nelle seconde case, perché se si rompe il contatore, paga l'utente. E per evitare di aprire il rubinetto e non avere acqua perché ghiacciata, si consiglia di farla scorrere con un flusso minimo ma costante. E al diavolo la salvezza del pianeta almeno per qualche giorno. FUORI LE CIASPOLE Ma nei prossimi giorni, anche se non si va in montagna, è meglio armarsi di ciaspole pure se si vive in collina o in pianura. Con le temperature che scendono attestandosi mediamente intorno allo zero con punte previste a -15, infatti, scenderanno pure tanti fiocchi da Nord a Sud. Perfino Roma potrebbe imbiancarsi e replicare un po' il 2012: eccitati per tanta neve mai vista, molti romani scesero per strada: più di 150 persone furono costrette alle cure mediche per cadute e scivolate sul ghiaccio. Per i senzatetto, molti comuni stanno già predisponendo dei ricoveri. Mentre per proteggere gli animali, l'Enpa suggerisce di coprirli. Operazione un po' più complicata, invece, per gli alberi da frutta già in fiore e gli ortaggi: il 35% della coltivazione rischia di morire. E speriamo che l'ondata di gelo non danneggi pure il voto del 4 marzo: è provato, infatti, che con il maltempo la percentuale dei votanti si abbassa notevolmente. Raffiche di vento, neve e gelo a partire da domenica prossima faranno parte della nostra quotidianità -tit_org-

Siccità, in Sardegna interventi sulla diga Maccheronis

Al via un progetto sperimentale per innalzare fino a settembre la soglia di riempimento dell'infrastruttura in provincia di Nuoro

[Redazione]

Al via un progetto sperimentale per innalzare fino a settembre la soglia di riempimento dell'infrastruttura in provincia di Nuoro. Salvaguardare le attività produttive e i territori su cui grava il problema siccità. Questo l'obiettivo di una modifica "temporanea e sperimentale" al piano di laminazione statica della diga Maccheronis, nella provincia di Nuoro, approvato dalla Giunta della Sardegna. In particolare, si prevede di elevare fino a settembre la soglia di riempimento dell'infrastruttura da 38 a 42 metri sul livello del mare, portando il volume utile di regolazione da 12,2 a 22,1 milioni di metri cubi di acqua. La delibera di autorizzazione alla sperimentazione fa seguito a un incontro di lunedì a Cagliari con tutti gli stakeholder, in cui è emersa la necessità di nuove azioni di contrasto alle emergenze driche. "Al fine di garantire le condizioni di sicurezza per le popolazioni a valle i sindaci dei Comuni di Posada e di Torpe - spiega una nota della Regione - hanno contestualmente sottoscritto uno specifico impegno che prevede l'aggiornamento immediato, con deliberazione del Consiglio comunale, del Piano di protezione civile, attuando sin d'ora le relative misure". -tit_org-

L'ULTIMO NATO IN CASA IIT

Walk-man, il robot che non teme l'imprevisto

[Francesco Margiocco]

L'ULTIMO NATO IN CASA UT Walk-man, il robot che non teme rimprevistc L'umanoide può operare in situazioni di emergenza e in ambienti pericolosi per l'uom FRANCESCO MARGIOCCO IN UNA delle scene iniziali di "Wall-e", cartone animato uscito nelle sale una decina d'anni fa, il robot che da il titolo al film trova in un cumulo di spazzatura un estintore, lo afferra e lo aziona involontariamente facendosi sballottare a destra e sinistra. Quella scena fa sempre sorridere gli adulti e ridere di gusto i bambini perché, di fronte all'imprevisto, Wall-e va nel pallone. Sono pochissimi i robot in grado di far funzionare un estintore. Noi ci siamo riusciti, dice un orgoglioso Luca Muratore, ricercatore all'Istituto italiano di tecnologia. A soli 28 anni. Muratore è già il responsabile del software di Walkman, la macchina intelligente che l'Iit ha realizzato per fronteggiare le emergenze. Walk-man è un umanoide, un robot dalle sembianze vagamente umane alto 1 metro e 90, pesante un'ottantina di chili e progettato per affrontare contesti pericolosi per l'uomo, come una casa crollata dopo un terremoto o una centrale nucleare dopo un incidente. È il risultato di un lavoro di quattro anni coordinato dal greco Nikolaos Tsagarakis, ricercatore "senior" dell'Iit, finanziato dall'Unione europea e realizzato insieme ad altri partner internazionali. Walk-man è solo l'inizio di un percorso. Il prossimo robot dell'Iit si chiamerà Centauro, sarà sempre finanziato dall'Ue e avrà quattro gambe invece di due, che gli daranno maggiore stabilità. Sarà un'evoluzione di Walk-man - accenna Muratore - ma di più non posso dire, siamo ancora in fase di sviluppo. Sulla "disaster recovery robotics", robotica per le situazioni di emergenza, le aspettative sono alte. Il Giappone se ne sta servendo per uscire dall'incubo Fukushima. Grazie all'uso di robot subacquei grandi come scatole da scarpe sono stati trovati i fori provocati nei reattori di Fukushima dalla fusione dell'uranio, fori attraverso i quali il materiale radioattivo si è con ogni probabilità diffuso nell'ambiente. Il governo di Tokyo ha intanto investito 100 milioni di dollari in un nuovo centro di ricerca, vicino alla centrale devastata dallo tsunami del 2011, dove scienziati e ingegneri stanno sviluppando una nuova generazione di robot che entreranno nei reattori per raccogliere l'uranio fuso. Walk-man e Centauro si muovono in questa stessa direzione. Sono stati pensati per intervenire in situazioni di estremo pericolo. Walk-man è stato di recente testato dalla Protezione civile di Firenze in uno scenario che ricostruisce in laboratorio un impianto industriale danneggiato da un terremoto, con detriti e fughe di gas e di fuoco. Ha dimostrato - dice Mantero - di sapersi muovere nelle difficoltà e di saper eseguire quattro compiti specifici: aprire e attraversare una porta per entrare nella zona in fiamme, localizzare la valvola del gas e chiuderla, rimuovere gli ostacoli sul suo percorso, e infine attivare l'estintore per spegnere le fiamme. margiocco@ilsecoloxix.it @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org- Walk-man, il robot che non temeimprevisto

Il vento gelido siberiano da domenica fa crollare le temperature: fino a meno 14 gradi nella pianura Padana Con Burian gelo e neve (forse) anche a Roma

[G.o.]

Il vento gelido siberiano da domenica fa crollare le temperature: fino a meno 14 gradi nella pianura Padana. Proviene dalla Siberia, e si sta muovendo a grandi passi verso l'Europa. Raggiungerà l'Italia domenica. Stiamo parlando del Burian, il vento più gelido che possa sferzare il nostro Paese. E che farà crollare le temperature. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che se fino a sabato l'Italia vivrà fasi di intenso maltempo da Nord a Sud con neve fino in pianura sull'Emilia Romagna, ecco che domenica l'ingresso del Burian cambierà totalmente la situazione. E non è escluso che lunedì possa nevicare anche nella Capitale. Temperature in rapida diminuzione su tutte le regioni, neve debole ma diffusa in pianura su Piemonte, Lombardia, Liguria, moderata in Emilia Romagna. Entro sera neve fin sulle coste di Marche, Abruzzo, Molise. Neve in Toscana e Umbria fino in pianura, a 500 metri sul Lazio, oltre gli 800 metri al Sud. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it lancia l'allerta termica. Il vento gelido siberiano farà calare drasticamente le temperature che da lunedì misureranno valori sottozero o 0 anche di giorno, mentre di notte si scenderà fino a -10/-14 sulla Pianura padana. Temperature diurne vicinissime allo zero anche al Centro, ampiamente sotto di esso di notte. Sanò avvisa che probabilmente dal 1 Marzo giungerà una perturbazione atlantica che porterà neve copiosa su tutte le regioni settentrionali. G.O. -tit_org-

#GOODNEWSI

Viva la mamma che rianima il figlio col 118 al telefono

di GIUSEPPE BRIENZA //////////////////////////////////////

[Giuseppe Brienza]

#GOODNEWS VIVA LA MAMMA CHE RIANIMA IL FIGLIO COL 118 AL TELEFONO di GIUSEPPE BRIENZA bimbo di un mese e mezzo colpito da un arresto cardiocircolatorio e stato rianimato dalla madre che gli ha praticato il massaggio cardiaco guidata al telefono dagli operatori del 118. Così il piccolo ha potuto riprendere a respirare e, una volta arrivati i soccorsi medico-sanitari, piccolo il groppo in gola, mi sono ritrovato ad esultare come allo stadio; Dio benedica tutte le mamme del mondo e guai a chi per egoismo individuale o per ideologie passeggerie osa privarne qualsiasi bambino! Tra tante, troppe cronache di violenza intrafamiliare che ci infliggono ogni giorno media, ma che sono in realtà figlie della disgregazione voluta del matrimonio e della famiglia, non possiamo non valorizzare questa bella notizia avvenuta nel pomeriggio di mercoledì all'interno del negozio Ovieste del centro commerciale Fiumara di Sampierdarena, in provincia di Genova. Ho seguito le indicazioni degli operatori del 118 e, dopo avere adagiato il bimbo su una scrivania, ho provato a rianimarlo - ha raccontato la mamma -. Ma per fortuna, dopo l'appello lanciato dall'altoparlante dal centro commerciale, in pochi minuti è arrivato anche un medico rianimatore. Quando ho visto lui è stato come vedere un angelo: è stato quel medico a ridare la vita a mio figlio. Il medico, Gabriele De Tonetti, dipendente del Gaslini, ha spiegato; Ero fuori servizio, mi sono trovato al momento giusto al posto giusto. Per fortuna i primi volontari giunti sul posto si sono dimostrati molto competenti e capaci. Determinante però è stato che fossero dotati del defibrillatore con annessa le placche pediatriche necessarie per rianimare i neonati, il cuore del bambino ha ripreso a battere dopo tre scariche somministrate dal rianimatore del Gaslini e una quarta dal medico del 118 nel frattempo sul bordo dell'auto medica cit. in SÌ ferma il cuore di un neonato. Madre. -... rianima guidata dal 118, L Corriere della sera.it", 22 febbraio 2018). Madre e figlioletto erano in compagnia di nonna e zia e, all'arrivo dei soccorritori, che hanno ricevuto la richiesta di intervento 14 secondi dal 112, il piccolo colpito dall'arresto cardiocircolatorio aveva appena ripreso a respirare grazie al provvidenziale intervento della mamma. Quindi è stato prontamente trasferito in codice rosso all'ospedale pediatrico "Giannina Gaslini" dove ancora è ricoverato in osservazione nel reparto di rianimazione, con prognosi riservata (cfr. Madre rianima neonato guidata dal 118, in "agenzia ANSA", 21 febbraio 2018). Determinante per rianimare il piccolo oltre al primo intervento della madre è stato anche quello dei volontari del soccorso delle Misericordie di Fiumara, muniti di defibrillatore. Subito dopo è intervenuto un medico rianimatore del Gaslini fuori servizio che era nel negozio e il medico di zona del 118. Insomma, in questa piccola cittadina del genovese abbiamo rivisto battere il vero cuore dell'Italia che amiamo. Una intera comunità che, davanti all'emergenza e alla sofferenza, non esita a mobilitarsi tutta unita per salvare la vita, e non certo per toglierla.... coraggio - e dopo avere adagiato il bimbo su una scrivania ho provato a rianimarlo. Ma per fortuna, dopo l'appello lanciato dall'altoparlante dal centro commerciale, con i volontari della pubblica assistenza muniti di defibrillatore, in pochi minuti è arrivato anche un medico rianimatore. Quando ho visto lui è stato come vedere un angelo: è stato quel medico a ridare la vita a mio figlio (cit. in Leonardo Pietro Moliterni, Fiumara di Sampierdarena: madre salva neonato grazie alla guida del 118, in "Genova24.it", 21 febbraio 2018). giovani Mirco Lobue di Rivarolo e Roberto Devincenzi di Dãà'. nella foto, sono stati i volontari del Soccorso Fiumara che, con il loro intervento, hanno contribuito in modo determinante al salvataggio del neonato. I nostri operatori Mirco e Roberto erano, ma tremavano per la tensione, quando sono arrivati in sede dopo aver salvato quel neonato alla Fiumara del Gaslini fuori servizio e ai medici del 118 Genova Soccorso. raccontato che il bimbo era cianotico, non respirava, medici avevano tentato quattro volte di intubarlo, ha raccontato Franco Barbi, vicepresidente dei Volontari del Soccorso Fiumara (cfr. LG., Mirco e Roberto, gli "angeli" della Fiumara: "Così abbiamo soccorso il neonato in arresto cardiaco", in "Genova24.it", 22 febbraio 2018). il nuovo quartiere Fiumara e la zona più a ponente

di Sampierdarena, che comprende strade piuttosto urbanizzate come via Dondero, via Pacinotti, via Fiurnara, l'antica sede delle fabbriche meccaniche della "Manchester" Italia e via Pieragostini, la quale segna il confine geografico tra Sampierdarena e Comigliano. Ma in questo deserto urbano, fatto di un mare di strade e di colate cemento grigio, nell'Oviesse di Fiumara è sbocciato un "fiore". Una giovane ^{^^^}-tit_org-

Sbatti l'immigrato 2.455 volte in prima pagina

SBATTI L'IMMIGRATO 2.455 VOLTE IN PRIMA PAGINA O AVIA. Scorre placido il Ticino, gli studenti lasciano le aule dell'Università, si abbassano le saracinesche delle vecchie botteghe, è solo mezzogiorno e mezzo ma nell'aria c'è già quell'inconfondibile suono di posate e stoviglie che dà il via al sonnolento rito del pranzo in provincia. Ma come si fa ad avere paura dei migranti a Pavia? E invece è proprio così, e non solo a Pavia, tutta Italia. Nel 2017 i crimini sono calati: gli omicidi dell'1,8 per cento, i delitti del 9, le rapine dell'1, i furti del 9. Gli sbarchi sono passati da 181 mila a 119 mila 310, calando del 34 per cento. Solo la paura dello straniero è salita: quasi al 40. È che amiamo troppo i racconti di cronaca nera, migliaia di servizi, e finiamo coll'esame condizionati. In Germania il tg nazionale cita casi di cronaca una ventina di volte all'anno. Andrea Caretta è presidente dell'Osservatorio di Pavia, l'istituto di ricerca indipendente che da oltre 30 anni si occupa dell'analisi dei media nazionali (web, tv, radio, stampa) per valutare il rispetto del pluralismo sociale, culturale e politico in relazione a temi come i diritti, l'economia, le questioni di genere. E ovviamente l'immigrazione. Si scandagliano i contenuti di quotidiani, telegiornali, testate online, in parte anche i social, si misurano le opinioni dei cittadini con dei sondaggi, si incrociano i risultati con i dati reali del ministero degli Interni. E alla fine grafici, torte, statistiche assortite dicono che l'Italia è una Repubblica fondata sulla percezione schizofrenica della realtà, non sui fatti. Un Paese rapito dallo spavento, incapace di valutare la complessità dei fenomeni e convinto che un episodio riassume la verità del mondo. La sede dell'Osservatorio è via Roma 10, a pochi passi da via Strada Nuova 65 dove alcune delle 13 facoltà dell'ateneo locale affondano le radici nel 1361. Caretta siede a un tavolo della sala riunioni con Mirella Marchese, vice presidentessa, Antonio Nizzoli, responsabile dei rapporti con la Rai, Paola Barretta, ricercatrice che supervisiona molti dei report periodici dell'Osservatorio. I cui inizi risalgono a una delle più celebri anomalie italiane. Sì, Silvio Berlusconi. La nostra cooperativa era già nata nel 1985 in seno all'Università. Ma allora ci occupavamo solo del pluralismo all'interno dei programmi Rai. Poi arrivò il 1994. E Berlusconi scese in campo. Un monopolista dell'informazione candidato premier. Un equivalente dell'Agcom non esisteva ancora e decidemmo di estendere il nostro campo di indagine andando in qualche modo a tappare un buco nel sistema di controllo. Fu una prima volta per le democrazie occidentali e quell'esperienza ci trasformò in un'avanguardia internazionale. L'Osservatorio oggi collabora con 80 paesi, con l'Ocse, con l'Unione europea, impiega in pianta stabile 20 ricercatori, ha digitalizzato 600 mila ore di televisione, indicizzato un milione di notizie, tiene sotto controllo qualcosa come centomila soggetti. E da cinque anni, con la collaborazione di Demos e Unipolis, cura i rapporti annuali della Carta di Roma, associazione fondata nel 2011 per verificare la qualità del racconto dell'immigrazione sulla stampa. L'ultimo, uscito alla fine dello scorso anno, si intitolava Notizie da paura. È dunque precedente ai "fatti di Macerata", nell'ordine l'omicidio di Pamela Mastropietro e la tentata strage a sfondo razziale di Luca Traini. Non abbiamo ancora raccolto dati spendibili sul fatto. Però con casi simili abbiamo già avuto a che fare. Uno risale al 2007. È il 30 ottobre, Tor di Quinto, Roma. Sono le 7 di sera e Giovanna Reggiani 47 anni, viene violentata e uccisa da Romulus Nicolae Mailat, muratore rumeno di 24 anni che vive nel campo rom vicino alla stazione dove la donna è appena scesa. Nei telegiornali Rai e Mediaset, orario prime time, il caso spinge la quota di servizi dedicati all'emergenza criminalità a 3.497. Per il 53,1 per cento degli italiani la sicurezza diventa la priorità assoluta. È probabile che l'omicidio di Pamela abbia innescato lo stesso effetto. Il caso di Traini invece propone una novità pericolosa. Somiglia a un altro caso. Fermo, 5 luglio 2016, primo pomeriggio. Per strada scoppia una lite tra Amedeo Mancini, 39enne ultra della Fennana, ed Emmanuel Chidi Nnamdi, nigeriano di 36 anni che passeggia con la compagna. Mancini lo definisce "scimmia", lo ammazza di botte, è un orrendo omicidio con aggravante razziale. Su Twitter però nei giorni successivi inizia a circolare un hashtag incredibile, iostocomedeo, che raccoglie migliaia di adesioni. Allora la diga del giornalismo tradizionale funzionò. La condanna fu unanime, ci fu una definizione univoca del gesto. L'impressione stavolta è che

la tentata strage di Traini sia stata condannata ma con molti distinguo e attraverso molteplici definizioni. Tentato omicidio, ferimento, tentata strage, terrorismo e via dicendo. È probabile che in questo abbia pesato la prossimità delle elezioni, dove questi casi sono funzionali alla polarizzazione. Lo diventano con la complicità dei media. Su tutti la tv conserva un ruolo predominante. Sui telegiornali una notizia su tre relativa alle migrazioni prevede una voce politica, solo il 7 per cento delle volte viene fatto parlare un migrante. In questo senso è importante parlare di notizie mancanti più che di notizie false. Un esempio. La maggior parte dei minori non accompagnati che migrano in Italia provengono dal Gambia. In cinque anni sui Tg il Gambia è stato nominato cinque volte. Il tema dei migranti sui giornali è stato analizzato soprattutto attraverso i titoli dei quotidiani nazionali e locali. "Migrante" è la parola più ricorrente sulle prime pagine del 2017. È comparsa 2.455 volte. In ambito linguistico, la situazione è migliorata. Termini come clandestino sono usciti dal vocabolario. Ma la nostra analisi non riesce ad entrare nello specifico di tutti gli articoli dove le brutte abitudini possono sopravvivere. L'Osservatorio non può ancora penetrare le maglie chiuse di Facebook: L'unica ricerca che abbiamo ci dice che ogni 100 commenti o post di cui viene chiesta la rimozione, solo 72 vengono eliminati entro le 29 ore. Un tempo sufficiente a fabbricare migliaia di opinioni. La criminalità cala e così pure gli sbarchi. A crescere è solo la paura dello straniero. Colpa dei media? Anche. Lo dice l'Osservatorio di Pavia che li studia da trent'anni VIENE FUORI UN PAESE FONDATA SULLA PERCEZIONE SCHIZOFRENICA DELLA REALTÀ E NON SUI FATTI -tit_org- Sbattiimmigrato 2.455 volte in prima pagina

Introd (AO): approvato il progetto di consolidamento e adeguamento sismico del ponte

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 09:27 Partiranno nel primo semestre 2019 i lavori di restauro e adeguamento sismico del ponte di Introd (AO). Il progetto definitivo, per un totale di un milione 490 mila euro, è stato approvato lunedì scorso dalla Regione. Approvato lunedì 19 febbraio, dalla giunta regionale valdostana, il progetto definitivo dei lavori di restauro e manutenzione straordinaria del ponte sulla strada regionale n. 23, nel Comune di Introd. L'intervento prevede il consolidamento delle strutture ad arco costituenti il ponte in pietra esistente rendendo così, tra l'altro, il manufatto adeguato dal punto di vista sismico. È prevista, inoltre, la realizzazione di un miglioramento strutturale dei parapetti nei confronti degli urti laterali. Al fine di migliorare l'inserimento in curva dei veicoli pesanti, in corrispondenza dell'imbocco Est del ponte, è poi previsto l'arretramento del muro esistente. Per garantire il transito in sicurezza dei pedoni, inoltre, nel tratto compreso tra l'area a servizi in località Norat e il capoluogo comunale, è stato inserito un marciapiede di larghezza pari a 1,50 metri dotato di impianto di illuminazione pubblica. Il progetto definitivo prevede una spesa complessiva pari a un milione 490 mila euro. Nel corso del primo semestre 2018 è prevista la conclusione della progettazione esecutiva, mentre l'avvio dei lavori è previsto nel primo semestre 2019. La regione fa inoltre sapere che, per dare completa continuità al nuovo percorso pedonale, separare i flussi veicolari da quelli pedonali e incrementare la fruibilità dei siti monumentali presenti in zona, sarà presentata una proposta progettuale per la richiesta di fondi europei, per un importo pari a 300 mila euro, per la realizzazione di una passerella pedonale sulla Dora di Rhêmes. red/pc (fonte: Regione Valle d'Aosta)

Modena, rallenta la frana lungo la SP4, ma permane il rischio ghiaccio

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 09:50 I tecnici del servizio provinciale Viabilità tengono monitorata la situazione e nei prossimi giorni hanno programmato un secondo intervento per convogliare le acque che scendono dalla frana fuori dalla carreggiata. Rallenta lo smottamento lungo la strada provinciale 4 Fondovalle Panaro, in un tratto tra Casona di Marano e Ponte Samone di Pavullo; dopo l'intervento degli operatori del servizio Viabilità della Provincia di Modena, si è ridotta la corsa della colata di fango e detriti che sta minacciando la carreggiata dove per ora si circola regolarmente. I tecnici del servizio provinciale Viabilità tengono monitorata la situazione e nei prossimi giorni hanno programmato un secondo intervento per convogliare le acque che scendono dalla frana fuori dalla carreggiata. L'obiettivo è ridurre ulteriormente la spinta dello smottamento ed evitare il rischio ghiaccio sulla strada che tuttavia permane, nonostante l'impiego del sale il cui effetto, però, a temperature particolarmente rigide e nelle ore notturne, potrebbe risultare nullo. Si raccomanda, quindi, agli automobilisti di guidare prudenza nell'avvicinarsi alla zona. [red/mn](#) (fonte: Provincia di Modena)

Vercelli: gli studenti incontrano i volontari cinofili della Protezione Civile

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 09:40 Nell'ambito di un progetto incentrato sul volontariato, gli studenti dell'Istituto Professionale "Lanino" di Vercelli hanno incontrato i volontari dell'Associazione Protezione Civile Volontari Cinofili per scoprire l'attività degli amici a quattro zampe nelle operazioni di soccorso. Proseguono gli incontri presso l'Istituto Professionale Lanino di Vercelli con le associazioni di Volontariato presenti sul territorio. Il progetto di volontariato, svolto in collaborazione con il Coverfop (Consorzio Vercellese Formazione Professionale), con cui l'Istituto collabora da molti anni, prevede un ciclo di incontri-conferenze per gli allievi delle classi terze con alcune associazioni di volontariato presenti sul territorio. In questo secondo incontro, e precisamente in data 16 febbraio 2018, alle ore 10,00 presso l'Istituto Professionale "LANINO", gli studenti si sono confrontati con i volontari dell'Associazione Protezione Civile Volontari Cinofili di Palazzolo Vercellese che espletano attività di cinofilia da soccorso, mettendo a disposizione per la solidarietà sociale, umana, civile e culturale i propri amici a quattro zampe per la ricerca di persone disperse in superficie o sottomacerie e utilizza i volontari anche in caso di eventuali eventi di Protezione Civile. [26vc_3] Tale incontro si è svolto con due terze classi, suddiviso in due parti: la prima con la spiegazione delle attività che l'organizzazione svolge nel mondo del volontariato, mostrando attraverso slide e video i vari momenti di addestramento e attività operative. La seconda parte si è svolta all'interno del cortile dell'Istituto, con la prova pratica, simulando la ricerca di persona dispersa. I volontari con il proprio amico a quattro zampe hanno dato dimostrazione di come si effettua una ricerca di persona dispersa. Le prove pratiche hanno coinvolto diversi alunni per ogni classe. [60vc_4] Il direttivo e tutti i volontari di tale Associazione, ringraziano la Coverfop per aver dato la possibilità di far parte di tale progetto, gli studenti e i docenti dell'Istituto per l'attenzione prestata e l'ospitalità, e rinnovano l'invito a visitare il proprio Centro Addestramento, sito sulla SP 32 Direzione Camino, dove si effettua l'addestramento degli amici a quattro zampe, per essere sempre pronti per qualsiasi emergenza. [95vc_1] testo e foto ricevute da: Vito S. Tomaselli - Antonio Guglielmi - Ass. Protezione Civile Volontari Cinofili O.d.V. VC Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "DALLE ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Edilizia scolastica: 11 milioni ai Comuni modenesi. 32 gli interventi finanziati

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 11:16 32 interventi di edilizia scolastica nei Comuni modenesi finanziati dal Miur con 11 milioni di euro: adeguamento sismico, manutenzione, riqualificazione delle scuole e anche nuove costruzioni. Oltre 11 milioni euro per finanziare 32 interventi sull'edilizia scolastica della provincia di Modena: è il riparto stabilito dal decreto pubblicato martedì 20 febbraio, sulla Gazzetta ufficiale che destina ai Comuni italiani i fondi del ministero dell'Istruzione. Si tratta di un atto non solo formale, che conclude la procedura di assegnazione, visto che dalla data di pubblicazione i Comuni hanno 18 mesi di tempo per aggiudicare i lavori. Sono previsti interventi di adeguamento sismico, manutenzione, riqualificazione e anche nuove costruzioni; tenendo conto della quota di cofinanziamento dei Comuni, complessivamente queste risorse consentiranno interventi sulle scuole del modenese per oltre 16 milioni di euro. "Tra gli interventi inseriti - dettaglia la provincia di Modena -, individuati con una graduatoria, spiccano a Modena quelli per il miglioramento sismico all'aspirante Pascoli e la manutenzione straordinaria alle primarie Cittadella e Gramsci; nell'area nord sono previsti lavori nelle scuole d'infanzia a Mirandola e S. Prospero; nell'elenco figurano, tra gli altri, anche i lavori nelle scuole di Bastiglia, Castelfranco Emilia, Formigine, Marano, Maranello, Nonantola, Ravarino, dove viene finanziata la costruzione di una nuova scuola, poi Soliera, Spilamberto e Vignola; in montagna i fondi sono destinati agli interventi previsti a Fanano, Fiumalbo, Montecreto, Montefiorino, Pavullo, Pievepelago, Prignano e Zocca". "Risorse anche per la montagna - prosegue la nota della Provincia - con interventi previsti alle primarie di Verica di Pavullo, la costruzione della nuova primaria di Pigneto di Prignano (costo quasi un milione di euro e un contributo di 518 mila euro), il completamento del polo scolastico di Fiumalbo (costo 259 mila euro con contributo pari a euro 179 mila) poi a Fanano, Montecreto, Montefiorino, Pievepelago e Zocca".red/pc(fonte: Provincia MO)

Maltempo: allerta gialla sulla Campania per piogge e temporali

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 12:02 Allerta meteo (criticità gialla) sulla Campania a partire dalle 16 di oggi e per le successive 24 ore per piogge e temporali anche di forte intensità sull'intero territorio regionale. Previsto, dalla prossima settimana, anche un sensibile abbassamento delle temperature. La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo a partire dalle 16 di oggi e per le successive 24 ore sull'intero territorio regionale. In particolare, il previsto peggioramento delle condizioni meteorologiche porterà sulla Campania piogge e temporali che potranno assumere anche forte intensità. Dalla prossima settimana, inoltre, le correnti siberiane in arrivo dal Nord est che interesseranno in maniera predominante il centro-nord, giungeranno anche in Campania determinando un sensibile abbassamento delle temperature. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, anche in linea con le pianificazioni comunali in materia di protezione civile. red/pc (fonte: Regione Campania)

Neve a Bologna: qualche centimetro in città?, fino a 60 in montagna

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 12:15 E' arrivata, così come annunciata dalle previsioni meteo, la neve al Bologna. Qualche centimetro in città, fino a 60 in montagna. Qualche centimetro di neve in città a Bologna, dove la lieve coltre bianca caduta in mattinata si sta già sciogliendo per via delle temperature in risalita. I mezzi spazzaneve e spargisale e gli uomini della Città metropolitana sono al lavoro da stamani sulle strade provinciali per evitare problemi alla viabilità. Sull'Appennino bolognese sono caduti oltre 50/60 centimetri (registrati a Lizzano in Belvedere, località Cavone), fino a 40 centimetri di neve sopra i 7-800 metri e fino a 10 cm a ridosso della collina. Al momento tutte le strade sono aperte e transitabili (con catene o gomme invernali sopra i 500 metri dove rimangono, in alcuni casi, bianche). Sono in azione due turbine, una al Cavone e una a Monghidoro, soprattutto per aprire spazi in caso di ulteriori precipitazioni nevose dalla serata. Visto l'intenso freddo previsto e la probabile formazione di ghiaccio è raccomandata la massima prudenza. [red/pc](#) (fonte: Città MetroBO)

Terremoto Centro, 280 milioni di euro per aree colpite dal sisma a rischio idrogeologico

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 14:54 "Abbiamo così la possibilità di finanziare tutti gli interventi connessi al sisma, ma anche quelle situazioni che rappresentano un rischio per la ricostruzione" ha spiegato la commissaria straordinaria alla ricostruzione post sisma. Nel centro Italia colpito dal terremoto del 2016 è stato finanziato con 280 milioni di euro anche il primo piano per la messa in sicurezza dei territori fragili sotto il profilo idraulico e soggetti a rischio idrogeologico. Lo ha detto la commissaria straordinaria alla ricostruzione post sisma Paola De Micheli al termine della cabina di regia che si è svolta ieri a Pieve Torina (MC) con i rappresentanti delle quattro Regioni colpite (Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo) e il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. "Abbiamo così la possibilità di finanziare tutti gli interventi connessi al sisma, ma anche quelle situazioni che rappresentano un rischio per la ricostruzione" ha spiegato De Micheli. Il grosso dei fondi stanziati sarà destinato alle Marche e in particolare alle zone di Ussita, Visso e Castelsantangelo sul Nera. De Micheli ha ricordato l'impegno economico del Governo sulla ricostruzione: "Ad oggi ha finanziato circa 2 miliardi di opere pubbliche nell'intero cratere sismico, che comprende le 4 regioni. La cifra sale a 2,5 miliardi di euro se si vanno ad aggiungere i piani stralcio sulle infrastrutture stradali. A questi si aggiungono i fondi per la gestione dell'emergenza". La commissaria ha illustrato anche l'ordinanza sulle sovrapposizioni dei danni causati dai terremoti che si sono susseguiti negli ultimi anni, a partire da quello del 1997 fino a quelli del 2016, passano per il sisma de L'Aquila e di Marsciano in Umbria. "Prevarrà il concetto del danno preminente - ha spiegato - verificheremo se il danno di un edificio, pubblico o privato, sarà da attribuire ai terremoti di 2 anni fa o a quelli precedenti. Nel primo caso sarà l'attuale struttura commissariale a finanziare interamente la ricostruzione, nel secondo caso manderemo avanti l'iter già avviato". "La ricostruzione post terremoto resta una priorità nell'agenda del Governo finché resterà in carica e faremo tutti gli sforzi possibili per affrontare e superare le difficoltà ancora esistenti, a cominciare da quelle climatiche come si può vedere dalla neve che cade" ha specificato Gentiloni. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Maltempo Toscana, fino a venerdì? sera codice arancione per neve in Alto Mugello

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 15:22 Prolungato anche il codice giallo su gran parte della Toscana, in particolare sui versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino il codice arancione per neve sull'Alto Mugello e nel comune di Sambuca Pistoiese è stato prolungato fino alle 23:59 di domani, venerdì 23 febbraio. La Sala operativa della Protezione civile ha emesso un aggiornamento dello stato di vigilanza per il perdurare delle condizioni meteo che portano gelo con neve e vento freddo di Grecale che rinforza a partire dalla sera di oggi e per tutta la giornata di domani. Prolungato anche il codice giallo su gran parte della Toscana, su tutta la costa a partire dalla Bassa Versilia comprese le isole, e all'interno, in Casentino, Mugello, Valdarno inferiore e Val di Bisenzio, Val Tiberina, Maremma. In particolare, il codice giallo per neve interessa i versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino con nevicate in generale di debole intensità, e persistenti (oggi e domani) fino a bassa quota con accumuli anche abbondanti. Sull'Appennino pistoiese, il Mugello e la Val di Sieve, il Casentino e la Val Tiberina deboli nevicate nella notte e mattina di domani a quote intorno a 500-600 metri. Sull'Amiata, nevicate a quote di montagna tra la sera di oggi e la mattina di domani. [red/mn](#) (fonte: Regione Toscana)

Dal primo luglio anche in Sardegna sar? operativo l'elisoccorso

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 15:49 Il servizio sarà gestito dalla società Airgreen per otto anni e sarà effettuato con tre elicotteri. Un'ottima notizia per la sanità di chi vive in Sardegna. Dal primo luglio anche l'isola avrà l'elisoccorso. Il servizio - presente in quasi tutte le altre regioni d'Italia - sarà gestito da una delle principali società elicotteristiche del paese, la Airgreen, già impiegata in attività di HEMS in Piemonte e Valle d'Aosta. Airgreen si è aggiudicata la gara offrendo il 12,4% in meno rispetto alla base d'asta di 73,1 milioni, quindi 58,5 milioni al netto di Iva, ovvero 7,3 milioni all'anno per otto anni. Il servizio sarà effettuato da tre elicotteri su tre basi individuate nei tre aeroporti sardi: Cagliari Elmas (Airbus H12), Alghero Fertilia (Airbus H12), Olbia Costa Smeralda (Leonardo H24). L'equipaggio sarà costituito da cinque persone: due piloti, un medico, un infermiere e l'addetto al verricello che sarà un tecnico del Soccorso alpino. "Con il ribasso d'asta avremo il più basso prezzo di volo in Italia", spiega il direttore generale dell'Azienda per la Tutela della Salute (Ats), Fulvio Moirano. Al direttore generale di Areus, l'Azienda di emergenza urgenza, Giorgio Lenzotti, spetterà il compito di avviare il servizio, che "cambierà il modo di fare soccorso in Sardegna". "Questo è il terzo tassello della riforma sanitaria dopo la Asl Unica e la rete ospedaliera", sottolinea l'assessore alla Sanità Luigi Arru. "Finalmente - dice il governatore Francesco Pigliaru - entreremo in un sistema di sanità ragionevole, dove chiunque potrà essere portato all'eccellenza con pari diritti". [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Alto Adige e Tirolo uniti per la sicurezza in caso di catastrofe

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 16:10 Avviato un progetto per concordare programmi e documenti, nonché dati attraverso i servizi informativi interni, ma anche utilizzando i sistemi di comunicazione a livello transfrontaliero. L'unione fa la forza, soprattutto in caso di emergenza. Da questa idea è nato il progetto transfrontaliero tra Alto Adige, Tirolo del Nord e dell'Est che punta a rafforzare la rete operativa transfrontaliera per garantire sicurezza in caso di catastrofi. L'obiettivo perseguito con il progetto è quello di concordare programmi e documenti, nonché dati attraverso i servizi informativi interni, ma anche utilizzando i sistemi di comunicazione a livello transfrontaliero. Si punta anche a ottenere un benessere in riferimento alle condizioni giuridiche quadro riferite agli interventi transfrontalieri. Tra il resto vengono organizzate esercitazioni congiunte e iniziative su temi specifici. Il programma Interreg V-A Italia-Austria finanzia il progetto con circa 47 milioni di euro. Lo sostengono anche il programma Interreg Dolomiti Live e l'Euroregione Tirolo-Trentino-Alto Adige. L'avvio ufficiale del progetto è avvenuto martedì 20 febbraio a Sillian nel Tirolo Orientale con un evento informativo e di scambio di esperienze sui sistemi informativi e i piani di allerta al quale hanno partecipato oltre 50 membri delle forze d'intervento, del Land Ostirol, del comprensorio e dei Comuni confinanti. In estate è in programma un raduno delle squadre d'intervento. red/mn (fonte: Provincia autonoma di Bolzano)

Pianoro (Bologna), brillamento di un ordigno bellico

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 16:26 Gli artificieri sono intervenuti nel recuperare e neutralizzare un ordigno esplosivo presso la Cava dei Laghi, sita nel comune di Pianoro. Si è conclusa oggi un'impegnativa attività di bonifica del territorio da ordigni residuati bellici condotta tra i Comuni di Loiano e Pianoro nella provincia di Bologna. Gli artificieri dell'esercito del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (BO), in collaborazione con gli specialisti del Centro Tecnico Logistico Interforze di Civitavecchia, sono intervenuti nel recuperare e neutralizzare un ordigno esplosivo a presunto caricamento chimico-biologico presso la Cava dei Laghi, sita nel comune di Pianoro. Il residuo bellico è stato verificato ed è stata esclusa la presenza di sostanze nocive nel caricamento. Successivamente è stato fatto brillare in un'area della cava opportunamente condizionata al fine di tutelare la pubblica incolumità. L'organizzazione delle attività volte a garantire la sicurezza dell'area interessata è stata coordinata dal Sindaco di Loiano, coadiuvata anche dal nucleo NBCR dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Bologna, della Polizia Municipale di Loiano e Pianoro, dal Comune di Pianoro, dai Carabinieri della Stazione di Loiano, dal personale del Corpo Militare della Croce Rossa ed al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile "P. Visinelli".red/mn(fonte: Ansa)

Maltempo, uomini e mezzi Anas a lavoro per garantire la circolazione stradale

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 16:57 Attivato anche un piano di comunicazione e di monitoraggio delle aree interessate dagli avvisi di condizioni meteo avverse. In considerazione degli avvisi di previste condizioni meteorologiche avverse emessi dal Dipartimento della Protezione Civile e delle previsioni meteorologiche sinottiche sull'Italia, sono in corso le attività di Anas volte a garantire, con uomini e mezzi spargisale e sgombraneve, la transitabilità sulla rete stradale di competenza. Inoltre, è stato attivato anche un piano di comunicazione e di monitoraggio delle aree interessate dagli avvisi di condizioni meteo avverse. A tal proposito, si evidenzia l'obbligo di catene a bordo, o montate, dove previsto, o di pneumatici invernali sulle strade statali maggiormente esposte al rischio di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio. Sul sito www.stradeanas.it alla pagina "Piani e interventi" è possibile conoscere tutti i tratti lungo i quali è in vigore l'obbligo di dotazioni invernali e le principali aree di sosta in caso blocco della circolazione per mezzi pesanti. Il traffico già a partire da domani, potrebbe essere più intenso in corrispondenza delle principali direttrici stradali e autostradali. L'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI" di Anas. Inoltre si ricorda che il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito, 800.841.148.red/mn (fonte: Anas)

Maltempo, venerdì? allerta arancione su Emilia Romagna, Marche, Puglia, Calabria e Sicilia

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 17:06 Anche per la giornata di domani persistono neve, piogge e vento forte su gran parte dell'Italia. Una struttura di bassa pressione presente sui mari ad ovest dell'Italia continuerà a determinare precipitazioni su gran parte della penisola, anche a carattere temporalesco sulle regioni meridionali e a carattere nevoso, fino a quote di pianura, al nord-ovest e al centro. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 22 febbraio, nevicate sulla Sardegna a quote superiori ai 600-700 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati. Dalla tarda mattinata di domani, venerdì 23 febbraio, si prevedono ancora nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, a quote superiori ai 300-500m sulla Toscana, con apporti al suolo da deboli a moderati. Persisteranno venti forti con raffiche fino a burrasca forte, dai quadranti settentrionali su Toscana ed Emilia-Romagna in estensione alle Marche e dai quadranti meridionali su Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Dal primo pomeriggio di domani, inoltre, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Basilicata e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 23 febbraio, allerta arancione sul settore orientale dell'Emilia Romagna, sulle Marche, sull'area dei bacini del Lato e del Lenne in Puglia, sulla Calabria, sul settore centro-settentrionale della Sicilia. Valutata allerta gialla su gran parte dell'Emilia Romagna e dell'Umbria, su Abruzzo, Lazio, Campania, Molise, Basilicata, sul resto della Puglia e della Sicilia. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. red/mn (fonte: DPC)

Terremoto Ischia, al piccolo **Ciro il titolo di "Alfiere della Repubblica"**

[Redazione]

Giovedì 22 Febbraio 2018, 17:30 Il ragazzino salvò i due suoi fratellini rimasti con lui sotto le macerie della casa dove abitava con i genitori, crollata a causa del terremoto che ha colpito Casamicciola lo scorso agosto. Anche **Ciro**, il "bimbo eroe" del terremoto di Ischia, sarà tra i 29 ragazzi insigniti con l'attestato d'onore di "Alfiere della Repubblica" dal Capo dello Stato Sergio Mattarella. **Ciro Marmolo**, che compirà 12 anni il prossimo 27 aprile, salvò i due suoi fratellini rimasti con lui sotto le macerie della casa dove abitava con i genitori, crollata a causa del terremoto che ha colpito Casamicciola lo scorso agosto. È il più piccolo dei cinque ragazzi a cui l'attestato è stato attribuito per "Atti di coraggio". La consegna - a ragazzi e ragazze che si sono distinti anche nella partecipazione, nella promozione del bene comune, nella solidarietà e nel volontariato - avverrà nel corso di una cerimonia in programma al Quirinale alle 11 di lunedì 12 marzo. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Neve sulle zone terremotate delle Marche - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 22 FEB - Coperte di neve le zone terremotate delle Marche nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. I mezzi spazzaneve e spargisale sono al lavoro ovunque e non ci sono particolari problemi per la viabilità, a parte alcuni tratti ghiacciati lungo la Salaria. Scuole chiuse a Camerino e San Ginesio (Macerata). A Senigallia (Ancona), la pioggia ha ingrossato il fiume Misa e il Comune ha attivato il radio della Protezione civile per monitorare l'evolversi della situazione, anche se al momento non si registrano particolari criticità.

Terremoto: Gentiloni, ricostruzione resta priorit? Governo - Marche

[Redazione]

(ANSA) - PIEVE TORINA (MACERATA), 21 FEB - "La ricostruzione post terremoto resta una priorità nell'agenda del Governo finché resterà in carica e faremo tutti gli sforzi possibili per affrontare e superare le difficoltà ancora esistenti, a cominciare da quelle climatiche come si può vedere dalla neve che cade". Lo ha detto il premier Paolo Gentiloni al termine della cabina di regia della struttura commissariale per la ricostruzione post sisma che si è svolta oggi pomeriggio a Pieve Torina (Macerata). (ANSA).

Terremoto: De Micheli, 280 mln per rischio idrogeologico - Marche

[Redazione]

(ANSA) - PIEVE TORINA (MACERATA), 21 FEB - "Con 280 milioni di euro abbiamo finanziato il primo piano per la messa in sicurezza dei territori fragili sotto il profilo idraulico e soggetti a rischio idrogeologico". Lo ha detto la commissaria straordinaria alla ricostruzione post sisma Paola De Micheli, al termine della cabina di regia a Pieve Torina, Comune dell'entroterra maceratese colpito pesantemente dal terremoto. "Abbiamo così la possibilità di finanziare tutti gli interventi connessi al sisma, ma anche quelle situazioni che rappresentano un rischio per la ricostruzione" ha spiegato. Il grosso dei fondi stanziati sarà destinato alle Marche e in particolare alle zone di Ussita, Visso e Castelsantangelo sul Nero. De Micheli ha ricordato l'impegno economico del Governo sulla ricostruzione: "ad oggi ha finanziato circa 2 miliardi di opere pubbliche nell'intero cratere sismico, che comprende le 4 regioni. La cifra sale a 2,5 miliardi di euro se si vanno ad aggiungere i piani stralcio sulle infrastrutture stradali. A questi si aggiungono i fondi per la gestione dell'emergenza". La commissaria ha illustrato anche l'ordinanza sulle sovrapposizioni dei danni causati dai terremoti che si sono susseguiti negli ultimi anni, a partire da quello del 1997 fino a quelli del 2016, passati per il sisma de L'Aquila e di Marsciano in Umbria. "Prevarrà il concetto del danno preminente - ha spiegato - verificheremo se il danno di un edificio, pubblico o privato, sarà da attribuire ai terremoti di 2 anni fa o a quelli precedenti. Nel primo caso sarà l'attuale struttura commissariale a finanziare interamente la ricostruzione, nel secondo caso manderemo avanti l'iter già avviato". (ANSA).

Terremoto: no a riapertura temporanea strada Arquata-Norcia - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 FEB - La strada statale delle 'Tre valli umbre' tra Norcia ed Arquata del Tronto non riaprirà fino al termine dei lavori. Lo hanno deciso al termine di un sopralluogo il Dipartimento della Protezione Civile e l'Anas che avevano ipotizzato una riapertura temporanea a senso unico alternato in vista della mostra del tartufo di Norcia, sottolineando che la decisione è stata presa per l'impossibilità di garantire, in caso di emergenze, il transito dei mezzi di soccorso. Al sopralluogo di oggi sulla statale 685 hanno partecipato i tecnici di Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Protezione Civile Marche, Provincia di Ascoli e Anas. Le verifiche hanno stabilito che i cantieri aperti lungo la strada, per un totale di 60 milioni essendo quel tratto il più gravemente danneggiato dal terremoto, sono in grado di reggere il transito in modo regolato e controllato ma, allo stesso tempo, è emersa l'impossibilità, in caso di riapertura, di garantire i livelli di sicurezza necessari in caso di emergenze che dovessero interessare i veicoli su 3 viadotti: nei punti dove sono in corso i lavori, infatti, la larghezza della carreggiata disponibile non consentirebbe l'intervento di mezzi di soccorso e vie di fuga in caso di incolonnamenti per avaria o emergenza. L'itinerario alternativo per chi proviene da Arquata del Tronto passerà dunque sulla Salaria, fino all'uscita di Cittareale, e poi proseguirà sulla provinciale 476. Sia per chi proviene dalla A1 e dalla E45, sia per chi arriva dalla direttrice adriatica attraverso la statale 77, invece, sarà possibile raggiungere Norcia dal versante umbro, dove non ci sono limitazioni. Infine, sono in corso una serie di interventi di ripristino per 25 milioni delle strade provinciali 129 e 64 che entro fine marzo consentiranno un ulteriore collegamento diretto tra Arquata del Tronto e Norcia alternativo alla 'Trevalli', dove il completamento dei lavori è previsto entro l'anno. (ANSA).

Elisoccorso in Sardegna dall'1 luglio - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 22 FEB - Anche la Sardegna avrà l'elisoccorso. Il servizio - presente in quasi tutte le altre regioni d'Italia - sarà operativo a partire dall'1 luglio prossimo e sarà gestito da una delle principali società elicotteristiche del paese, la Airgreen, già impiegata in attività di HEMS in Piemonte e Valle d'Aosta. Airgreen si è aggiudicata la gara offrendo il 12,4% in meno rispetto alla base d'asta di 73,1 milioni, quindi 58,5 milioni al netto di Iva, ovvero 7,3 milioni all'anno per otto anni. Il servizio sarà effettuato da tre elicotteri su tre basi individuate nei tre aeroporti sardi: Cagliari Elmas (Airbus H12), Alghero Fertilia (Airbus H12), Olbia Costa Smeralda (Leonardo H24). L'equipaggio sarà costituito da cinque persone: due piloti, un medico, un infermiere e l'addetto al verricello che sarà un tecnico del Soccorso alpino. "Con il ribasso d'asta avremo il più basso prezzo di volo in Italia", spiega il direttore generale dell'Azienda per la Tutela della Salute (Ats), Fulvio Moirano. Al direttore generale di Areus, l'Azienda di emergenza urgenza, Giorgio Lenzotti, spetterà il compito di avviare il servizio, che "cambierà il modo di fare soccorso in Sardegna". "Questo è il terzo tassello della riforma sanitaria dopo la Asl Unica e la rete ospedaliera", sottolinea l'assessore alla Sanità Luigi Arru. "Finalmente - dice il governatore Francesco Pigliaru - entreremo in un sistema di sanità ragionevole, dove chiunque potrà essere portato all'eccellenza con pari diritti". (ANSA).

Concluso disinnescamento bomba nel Bolognese - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 22 FEB - Si sono concluse verso le 12.30 le attività di disinnescamento e brillamento di una granata da 75 mm, trovata nelle scorse settimane in località Le Scope di Loiano, sull'Appennino bolognese. Le operazioni hanno richiesto l'intervento, a supporto degli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore, anche degli specialisti del Centro Tecnico Logistico Interforze di Civitavecchia poiché le verifiche avevano evidenziato la possibilità che l'ordigno potesse avere un caricamento chimico-biologico. Gli accertamenti svolti nella Cava dei Laghi a Pianoro dove la bomba è stata trasportata hanno scongiurato questa ipotesi e l'ordigno è stato fatto brillare. L'organizzazione delle attività è stata coordinata dal sindaco di Loiano, coadiuvata dal nucleo Nbc dei Vigili del Fuoco di Bologna, della Polizia Municipale di Loiano e Pianoro, dal Comune di Pianoro, dai Carabinieri di Loiano, dal personale del Corpo Militare della Croce Rossa e dal Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile.

Maltempo: allerta per neve e gelo - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 22 FEB - Arriva anche in Sardegna il grande freddo. Un primo assaggio si è avuto già oggi con neve in Gallura e nel nuorese: si tratta di una prima ondata di instabilità a cui domani, secondo le previsioni dell'Ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu, seguirà una tregua di un paio di giorni, anche se ancora con possibili precipitazioni sparse, che porterà poi al gelo del fine settimana, soprattutto domenica e lunedì. La Protezione civile regionale ha diffuso un'allerta meteo per neve e gelo da oggi sino a domani. L'isola sarà investita dall'area gelida russa e siberiana che toccherà tutta l'Italia, facendo crollare le temperature. La quota neve tra domenica e lunedì si abbasserà a 3-400 metri sul livello del mare, martedì scenderà a 200. L'Arpas segnala per domani minime comprese tra i -3 di Sadali e Villanova Strisaili e i -5 di Villa San Pietro, le massime invece oscilleranno tra i 6 gradi di Illorai e i 15 di Olmedo. Sabato nuova diminuzione: -1 a Sadali e Villanova Strisaili. Il freddo intenso è previsto per lunedì: ad Aritzo sono attese minime tra -6 e 1 grado, a Villanova Strisaili tra -7 e 0, le massime saranno comprese tra -1 e 8 gradi. (ANSA).

Prolungata allerta nevicate Alto Mugello - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 22 FEB - Allerta neve in Alto Mugello (Firenze), la protezione civile regionale ha prolungato fino alle 23.59 di domani 23 febbraio il codice arancione previsto inizialmente fino a stasera. La sala operativa ha messo poi un aggiornamento dello stato di vigilanza per il perdurare delle condizioni meteo che portano gelo con neve e vento freddo di Grecale che rinforza a partire dalla sera di oggi e per tutta la giornata di domani: prolungato quindi anche il codice giallo su gran parte della Toscana, su tutta la costa a partire dalla Bassa Versilia comprese le isole, e all'interno in Casentino, Mugello, Valdarno inferiore e Val di Bisenzio, Val Tiberina, Maremma.

Maltempo: ancora neve, pioggia e vento - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 22 FEB - Ancora maltempo su gran parte dell'Italia e nuova allerta meteo della Protezione civile. Dal pomeriggio di oggi, indica l'avviso, nevicata sulla Sardegna a quote superiori ai 600-700 metri. Dalla tarda mattinata di domani continueranno le nevicata fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, a quote superiori ai 300-500m sulla Toscana. Persisteranno poi venti forti su Toscana ed Emilia-Romagna in estensione alle Marche e Basilicata, Calabria e Sicilia, con mareggiate sulle coste. Dal primo pomeriggio di domani, inoltre, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Basilicata e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta arancione per rischio idrogeologico sul settore orientale dell'Emilia Romagna, Marche, area dei bacini del Lato e del Lenne in Puglia, Calabria e Sicilia centro-settentrionale.

Maltempo: Raggi allerta uffici, "pronti in caso di neve" - Lazio

[Redazione]

La Sindaca di Roma Virginia, a quanto si apprende, ha allertato tutti gli uffici competenti - dalla Protezione civile, alla Polizia Locale di Roma Capitale fino al Simu, Atac, Ama, Acea e dipartimento Scuola - perché predispongano le misure da mettere in campo in caso di neve sulla Città Eterna. Roma è dotata di un piano operativo per affrontare un'eventuale emergenza neve. Raggi, infatti, lo scorso dicembre, ha firmato un'ordinanza per garantire una serie di interventi finalizzati ad evitare disagi ai cittadini.

Piogge e vento: in Campania la Protezione civile dirama allerta meteo dalle 16

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore giallo a partire dalle 16 di oggi e per le successive 24 ore sull'intero territorio regionale. In particolare, il previsto peggioramento delle condizioni meteorologiche porterà sulla Campania piogge e temporali che potranno assumere anche forte intensità. Dalla prossima settimana inoltre, le correnti siberiane in arrivo da nord-est, che interesseranno in maniera predominante il Centro-Nord, giungeranno anche in Campania determinando un sensibile abbassamento delle temperature. La Protezione civile della Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, anche in linea con le pianificazioni comunali in materia di protezione civile. Giovedì 22 Febbraio 2018, 12:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche a Sarno ?M` illumino di meno? con la Protezione Civile

[Redazione]

Spegnere le luci artificiali, riflettere e promuovere stili di vita sostenibili, quelli che fanno stare bene senza consumare il pianeta. "M'illumino di Meno" anche a Sarno, iniziativa sposata e promossa dalla associazione di Protezione Civile "I Sarrasti" che aderirà domani, venerdì 23 febbraio, per il primo anno all'evento nazionale organizzato da Caterpillar, trasmissione radiofonica di Rai Radio 2. "L'obiettivo - dicono i volontari - è sensibilizzare al risparmio energetico, riconquistare gli spazi della città attraverso una vera e propria marcia che coinvolga i cittadini, le associazioni, gli enti del territorio. Ciascuno potrà con sé una torcia, una candela o una lanterna che, poi, accenderà in Piazza 5 Maggio allo spegnimento delle luci dell'agorà". L'appuntamento è per le ore 18 nella piazza principale del centro cittadina, si proseguirà con un corteo verso piazza IV Novembre dove ci sarà un point informativo.

Tavolo tecnico in Prefettura - per il Vesuvio sul rischio vulcanico

[Redazione]

L'aggiornamento degli sviluppi della pianificazione nazionale di emergenza per il rischio vulcanico nella Regione Campania, l'omogeneizzazione dei piani di allontanamento della popolazione, il supporto e concorso delle amministrazioni comunali, la pianificazione dell'ordine pubblico, sono tra le tematiche principali delle riunioni di ordine tecnico in corso oggi alla Prefettura di Napoli. Alle riunioni, coordinate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, affiancato dal Prefetto di Napoli Carmela Pagano e da Roberta Santaniello dirigente dell'Ufficio Interfaccia della Regione Campania con il Dipartimento delle Politiche territoriali nelle materie di Lavori Pubblici e di Protezione Civile, prendono parte il direttore dell'Osservatorio Vesuviano Francesca Bianco, il vicesindaco della Città metropolitana di Napoli e i sindaci dei comuni nella zona Rossa flegrea e Vesuviana, rappresentanti delle quattro Prefetture regionali, della Difesa, delle Capitanerie di Porto e delle Ferrovie dello Stato. La giornata è l'occasione per condividere il modello di intervento nazionale, ottimizzare il raccordo delle attività e dei compiti di pianificazione tra le diverse componenti del sistema di protezione civile sia per l'area vesuviana sia per quella flegrea e per fare il punto sulle attività in corso, con particolare attenzione al piano per l'allontanamento e il trasferimento della popolazione e il piano di sicurezza e ordine pubblico, oltre che sulle attività da programmare nei prossimi mesi. Giovedì 22 Febbraio 2018, 16:35 - Ultimo aggiornamento: 22-02-2018 16:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

Marche, ancora 36 ore di maltempo Neve, pioggia, vento e mare mosso

[Redazione]

ANCONA Il maltempo non lascia tregua: dopo le neviccate, in attenuazione, di questi giorni e in attesa del Burian il cui arrivo è previsto da domenica, la Protezione Civile Regionale ha diramato un altro allerta meteo che praenuncia 36 ore di pioggia, neve e vento. L'avviso è valido dalle 12 di venerdì 23 fino alla mezzanotte tra sabato ed domenica. Nelle aree centro settentrionali sono previste precipitazioni moderate (20-60 mm di pioggia), ma è nella zona dei Sibillini che l'allerta è più gravosa, con precipitazioni molto elevate (più di 100 mm di pioggia). Ovviamente, più si sale più sarà probabile il verificarsi di copiose neviccate. Nella notte tra venerdì e sabato sono anche previsti venti fino a 75 km/h e mare molto mosso o agitato (onde fino a 4 metri).

Maltempo: neve e pioggia sull'’Italia, da domenica vento e gelo siberiano. Ecco cos'’? il Burian

[Redazione]

[582aa7d573]ANSA Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 22/02/2018 Ultima modifica il 22/02/2018 alle ore 13:26 Proviene dalla Siberia, e si sta muovendo a grandi passi verso Europa. Raggiungerà l'Italia domenica 25. È il Burian, il vento più gelido che possa ferzare il nostro Paese. Caratteristico delle steppe della pianura a ovest degli Urali, dove è spesso molto forte e accompagnato da bufere di neve congelata che azzerano quasi la visibilità. Il Burian si spinge frequentemente in Asia, mentre più raramente giunge a latitudini basse e arriva, senza trasformarsi nel meno freddo Favonio, fino in Italia. In questi casi si verificano crolli delle temperature consistenti e improvvisi. È la situazione che si verificherà a partire da domenica, dopo diverse fasi di intenso maltempo da Nord a Sud che dureranno fino a sabato. Antonio Sanò, direttore di [ilMeteo.it](#) lancia allerta termica. Il vento gelido siberiano farà calare drasticamente le temperature che da lunedì misureranno valori sotto zero o 0 anche di giorno, mentre di notte si scenderà fino a -10/-14 sulla Pianura padana. Temperature diurne vicinissime allo zero anche al Centro, ampiamente sotto di esso di notte. Neve in pianura dal Piemonte alla Toscana, bora a Trieste Neve da domani e nel weekend in Piemonte accompagnata da temperature incipitata: massime prossime allo zero e minime inferiori anche a meno 5 gradi. Mentre a Trieste la bora ha già cominciato a soffiare con raffiche di 130 chilometri all'ora, con messa in sicurezza dei cassonetti per i rifiuti che sono stati sigillati nelle zone più esposte, venti forti sono attesi in Liguria dove domani è prevista la neve a tutte le quote nell'entroterra e quote collinari nei comuni costieri. Flocchi bianchi, vento e ghiaccio pure in Toscana fino a quote basse: la sala di protezione civile della Città Metropolitana di Firenze informa che sono previste nevicate fino a quote di fondo valle con accumuli abbondanti. Nevica con forte intensità già nell'Alto Mugello. Allerta in Emilia Romagna Neve in Emilia Romagna con un allerta della protezione civile regionale valida per tutta la giornata di oggi. La situazione più critica riguarda aree collinari e di montagna compresa tra Rimini e Cesena. A Bologna è scattato il piano neve: amministrazione ha invitato i cittadini a limitare nelle prossime ore l'uso dell'auto, sull'Appennino, domani le scuole resteranno chiuse. Ferrovie dello Stato ha già attivato il piano neve e le squadre sono pronte ad intervenire nel caso di eventuali disagi. Sono in funzione i sistemi di riscaldamento dei binari per evitare gli accumuli di neve. Vesuvio innevato, mare in burrasca Temporali accompagnati da forte vento e nevicate nel Lazio al di sopra dei 700-900 metri sulle zone appenniniche a partire dalla tarda serata di oggi. Pronto il piano neve ad Ancona mentre flocchi cadono già un po' ovunque nell'entroterra delle Marche. Imbiancate Urbino, Camerino e Visso. In Abruzzo è pronto il piano viabilità. Lungo la costiera molisana, a causa delle avverse condizioni meteorologiche marine, sono stati interrotti i collegamenti via mare tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). La Capitaneria di Porto di Termoli ha diramato un avviso di burrasca valido fino alla serata inviato a tutti gli operatori marittimi e portuali. Il Vesuvio è innevato dalla cima alle quote più basse. Dalla mattinata di domani sono invece attese precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da fulmini e forti raffiche di vento, su Sicilia e Calabria.

Savona, allerta neve prorogata per altre dodici ore nell'entroterra

[Redazione]

Decisione della Protezione civile[meteo2-kz9]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 22/02/2018Ultima modifica il 22/02/2018 alle ore 16:54CLAUDIO VIMERCATIALASSIOLA Protezione civile regionale ha prorogato di altre dodici ore allerta meteo, fino a mezzogiorno di venerdì 23 febbraio. Nel Savonese le zone interessate sono quelle dell'entroterra della parte di provincia che va da Spotorno a Varazze e la Valbormida. Allerta cessata, invece, da Andora fino a Noli (costa ed entroterra) e lungo la costa da Savona fino a Varazze. Secondo i bollettini meteo una profonda area depressionaria coinvolge il Mediterraneo favorendo pioggia e neve a quote basse su diverse zone del Nord Italia, interessando parzialmente anche la nostra regione. Le precipitazioni nevose si stanno concentrando in particolare nell'entroterra savonese con il nivometro del Monte Settepani che ha registrato 24 centimetri dalla mezzanotte; nello stesso periodo a Urbe Vara Superiore sono caduti 10 centimetri di neve fresca. Sul versante costiero, invece, deboli piogge hanno interessato la macchia di leopardo prevalentemente il centro Ponente. I venti settentrionali rafficati fino a burrasca contribuiranno ad aumentare la sensazione di freddo percepita dalle persone.

A Napoli giornata dedicata al rischio vulcanico

[Redazione]

22 febbraio 2018L'aggiornamento degli sviluppi della pianificazione nazionale di emergenza per il rischio vulcanico nella regione Campania, omogeneizzazione dei piani di allontanamento della popolazione, il supporto e concorso delle amministrazioni comunali, la pianificazione dell'ordine pubblico, sono tra le tematiche principali delle riunioni di ordine tecnico in corso nella giornata di oggi presso la Prefettura di Napoli. Alle riunioni, coordinate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, affiancato dal Prefetto di Napoli Carmela Pagano e da Roberta Santaniello dirigente dell'Ufficio Interfaccia della Regione Campania con il Dipartimento delle Politiche territoriali nelle materie di Lavori Pubblici e di Protezione Civile, prendono parte il Direttore dell'Osservatorio Vesuviano Francesca Bianco, il Vicesindaco della Città metropolitana di Napoli e i Sindaci dei comuni nella zona Rossa flegrea e Vesuviana, rappresentanti delle quattro Prefetture regionali, della Difesa, delle Capitanerie di Porto e delle Ferrovie dello Stato. La giornata è occasione per condividere il Modello di intervento nazionale, ottimizzare il raccordo delle attività e dei compiti di pianificazione tra le diverse componenti del sistema di protezione civile sia per l'area vesuviana sia per quella flegrea e per fare il punto sulle attività in corso, con particolare attenzione al piano di allontanamento e al trasferimento della popolazione e al Piano di Sicurezza e Ordine pubblico, oltre che sulle attività da programmare nei prossimi mesi.

Maltempo: persistono neve, piogge e vento forte su gran parte dell'Italia

[Redazione]

22 febbraio 2018 Una struttura di bassa pressione presente sui mari ad ovest dell'Italia continuerà a determinare precipitazioni su gran parte della penisola, anche a carattere temporalesco sulle regioni meridionali e a carattere nevoso, fino a quote di pianura, al nord-ovest e al centro. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 22 febbraio, nevicate sulla Sardegna a quote superiori ai 600-700 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati. Dalla tarda mattinata di domani, venerdì 23 febbraio, si prevedono ancorate nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, a quote superiori ai 300-500m sulla Toscana, con apporti al suolo da deboli a moderati. Persisteranno venti forti con raffiche fino a burrasca forte, dai quadranti settentrionali su Toscana ed Emilia-Romagna in estensione alle Marche e dai quadranti meridionali su Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Dal primo pomeriggio di domani, inoltre, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio temporale, su Marche, Basilicata e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 23 febbraio, allerta arancione sul settore orientale dell'Emilia Romagna, sulle Marche, sull'area dei bacini del Lato e del Lenne in Puglia, sulla Calabria, sul settore centro-settentrionale della Sicilia. Valutata allerta gialla su gran parte dell'Emilia Romagna e dell'Umbria, su Abruzzo, Lazio, Campania, Molise, Basilicata, sul resto della Puglia e della Sicilia. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

In arrivo un'ondata di gelo come quelle del 2012 e del 1985

[Redazione]

In arrivo un'ondata di gelo come quelle del 2012 e del 1985 Da domenica l'aria siberiana raggiungerà l'Italia portando temperature che, anche di giorno, non supereranno lo zero [310x0_1519] Condividi 22 febbraio 2018 L'ondata di gelo che sta per investire l'Europa e da domenica sera arriverà in Italia sarà paragonabile a quella del febbraio 2012 o del gennaio 1985. Lo fanno sapere i meteorologi del Centro Epson Meteo-Meteo.it, precisando che sono attese nevicate, un crollo termico e giornate di ghiaccio (ovvero con temperature che anche di giorno non supereranno lo zero). Tra lunedì e martedì le temperature potrebbero scendere su valori di oltre 10 gradi al di sotto della media stagionale (con minime intorno a -7, -8 anche in pianura e massime intorno allo zero, ma a causa del wind chill le percepite potranno risultare nell'ordine di -10/-15). L'aria gelida, precisano i meteorologi, arriva dalla Siberia e per raggiungere il nostro Paese compirà una distanza di circa 5.800 chilometri. Nelle zone d'origine, le temperature al suolo toccheranno i -35 gradi, addirittura -40. L'ondata di gelo coinvolgerà gran parte dei Paesi europei. All'inizio della prossima settimana a Mosca il termometro precipiterà a -27 di notte e non supererà i -12 durante il giorno; a Berlino si arriverà a -15 e a -4; a Parigi -8 e 0; a Londra -6 e 1; a Budapest -16 e -5. Scuole chiuse per neve in alcuni Comuni montani dell'Emilia Romagna Neve in Emilia Romagna con un'allerta della protezione civile regionale valida per tutta la giornata di oggi. Al momento non risultano particolari disagi nella viabilità stradale o ferroviaria anche se il meteo è in continua evoluzione. Si prevede un'attenuazione nelle ore centrali con un nuovo peggioramento in serata. Ad ora, spiega il direttore della protezione civile regionale, Maurizio Mainetti, la situazione più critica riguarda l'area collinare e di montagna compresa tra Rimini e Cesena dove si sono registrati accumuli di neve tra i 20 ed i 30 centimetri. Già attivati i volontari della Protezione civile a supporto degli enti locali. Alcuni comuni della comunità montana Alta Valmarecchia hanno disposto la chiusura delle scuole. Istituti scolastici chiusi anche a Monghidoro, comune sull'Appennino Bolognese. Situazione monitorata anche sul fronte del trasporto ferroviario: al momento non si registrano ripercussioni significative sulla circolazione dei treni. La nevicata in corso interessa, a tratti, diverse linee da Rimini a Piacenza. Ferrovie dello Stato ha già attivato il piano neve e le squadre sono pronte ad intervenire nel caso di eventuali disagi. Sono in funzione i sistemi di riscaldamento dei binari per evitare gli accumuli di neve. Bora oltre 130 km orari a Trieste Seconda giornata di bora forte a Trieste con raffiche che nella notte hanno raggiunto i 133 chilometri orari. Il forte vento ha causato vari ma limitati danni, con decine di interventi da parte dei Vigili del fuoco per cadute di cornicioni e messa in sicurezza di impalcature degli edifici. Campania, allerta meteo dalle 16 La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo evalevole a partire dalle 16 di oggi e per le successive 24 ore sull'intero territorio regionale. In particolare, il previsto peggioramento delle condizioni meteorologiche porterà sulla Campania piogge e temporali che potranno assumere anche forte intensità. Dalla prossima settimana, inoltre, le correnti Siberiane in arrivo dal Nord est che interesseranno in maniera predominante il centro-nord, giungeranno anche in Campania determinando un sensibile abbassamento delle temperature. "Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, anche in linea con le pianificazioni comunali in materia di protezione civile", è scritto nella nota. Molise, allerta 'arancione' da Protezione civile La Protezione civile regionale ha emanato un'allerta 'arancione' per criticità meteo nella giornata di oggi e le successive 24-26 ore che interesserà in serata la zona costiera e al mattino le aree Frentani, Sannio e Matese connettate al di sopra dei 700-900 metri. Sui settori occidentali si prevedono, invece, piogge sparse, anche a carattere di rovescio o temporale e forti raffiche di vento. Freddo e gelo, infatti, stanno interessando in queste ore gran parte del Molise. Neve sulle zone terremotate delle Marche Coperte di neve le zone terremotate delle Marche nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. I mezzi spazzaneve e

spargisale sono al lavoro ovunque enon ci sono particolari problemi per la viabilit, a parte alcuni trattighiacciati lungo la Salaria. Scuole chiuse a Camerino e San Ginesio (Macerata).A Senigallia (Ancona), la pioggia ha ingrossato il fiume Misa e il Comune haattivato la radio della Protezione civile per monitorare l'evolversi dellasituazione, anche se al momento non si registrano particolari criticità.

Allerta meteo per neve in Mugello - Video - TGR

[Redazione]

Allerta meteo per neve in Mugello Come previsto, l'ondata di freddo e gelo sta interessando anche la Toscana con allerta meteo e codice arancione fino alla mezzanotte di oggi nell'Alto Mugello dove sta nevicando sui passi appenninici e fino a quote di fondovalle. Codice giallo, invece, per il resto della regione che sarà colpita dal forte vento e rischio neve, fino alla mezzanotte, a quote generalmente superiori a 600 metri. La protezione civile raccomanda massima attenzione alla guida e ricorda l'obbligo dei dispositivi invernali.

Marche, ancora 36 ore - di maltempo tra neve - pioggia, vento e mare mosso

[Redazione]

ANCONA Il maltempo non lascia tregua: dopo le neviccate, in attenuazione, di questi giorni e in attesa del Burian il cui arrivo è previsto da domenica, la Protezione Civile Regionale ha diramato un altro allerta meteo che praenuncia 36 ore di pioggia, neve e vento. L'avviso è valido dalle 12 di venerdì 23 fino alla mezzanotte tra sabato ed domenica. Nelle aree centro settentrionali sono previste precipitazioni moderate (20-60 mm di pioggia), ma è nella zona dei Sibillini che l'allerta è più gravosa, con precipitazioni molto elevate (più di 100 mm di pioggia). Ovviamente, più si sale più sarà probabile il verificarsi di copiose neviccate. Nella notte tra venerdì e sabato sono anche previsti venti fino a 75 km/h e mare molto mosso o agitato (onde fino a 4 metri). RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattarella nomina 29 ragazzi Alfieri della Repubblica: il più piccolo ha 10 anni. C'è anche bimbo scampato al sisma di Ischia -

[Redazione]

Mattarella nomina 29 ragazzi Alfieri della Repubblica: il più piccolo ha 10anni.è anche bimbo scampato al sisma di Ischiadi F. Q. | 22 febbraio 2018Mattarella nomina 29 ragazzi Alfieri della Repubblica: il più piccolo ha 10anni.è anche bimbo scampato al sisma di IschiaTutti i premiati, spiega una nota del Quirinale, sono giovani nati tra il 1999e il 2007 che "rappresentano modelli positivi di cittadinanza". Quest anno è stato dedicato ampio spazio a quanti si sono impegnati per la promozione dell ambiente. Francesco Barberini, classe 2007, è un aspirante ornitologo. Ciro Marmolo, 12 anni, è rimasto per ore sotto le macerie con il fratellino e ha guidato i soccorritori di F. Q. | 22 febbraio 2018 Più informazioni su: Premio, Sergio MattarellaIl capo dello Stato Sergio Mattarella ha nominato Alfieri della Repubblica 29ragazze e ragazzi che si sono distinti nella partecipazione, nella promozione del bene comune, nella solidarietà, nel volontariato e per singoli atti di coraggio. Tra loro Ciro Marmolo, 12 anni, rimasto per ore sotto le macerie con il fratellino dopo il terremoto che lo scorso anno colpì Ischia, e Francesco Barberini, 10 anni, aspirante ornitologo che lo scorso anno ha pubblicato un libro dal titolo Il mio primo grande libro sugli uccelli. Tutti i premiati, spiega una nota del Quirinale, sono giovani nati tra il 1999e il 2007 che rappresentano modelli positivi di cittadinanza. Quest anno è stato dedicato ampio spazio a quanti si sono impegnati per la promozione dell ambiente, inteso sia come salvaguardia del territorio sia come sviluppo del patrimonio culturale e sociale. Mattarella ha poi voluto riconoscere il merito di tre iniziative collettive assegnando loro una targa. Ecco elenco dei nuovi alfieri, divisi per categorie.

AMBIENTE TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Giovanni Atzeni, 23/3/2000, residente a Sassari È animatore, in Sardegna, del Plant for the Planet, associazione ambientalista a cui partecipano bambini e ragazzi di ogni parte del mondo. Iniziando all età di 11 anni, è arrivato a piantare da solo oltre 400 alberi, trovando gli spazi, chiedendo i permessi, chiamando alla partecipazione tante persone e coinvolgendo Ente Foreste. In questo modo ha fatto della salvaguardia degli equilibri ecologici e del contrasto ai mutamenti climatici i motori di un crescente, contagioso impegno civico.

Alessio Burini, 16/02/2005, residente a Castellfidardo (AN) Con la sua passione e le sue attività ha promosso la conoscenza del territorio, delle sue bellezze e della sua biodiversità. Ha testimoniato l'importanza della connessione tra i ragazzi che vivono nelle aree naturali protette. È mini-presidente della Federparchi Italia e mini-presidente del Parco del Conero, continuando così ad essere esempio di partecipazione attiva.

Leonardo Filiaci, 12/05/2000, residente a Bibbona (LI) È impegnato nella difesa del lupo, specie simbolo nel nostro Paese, la cui sopravvivenza è minacciata, tra l'altro, da una difficile convivenza con gli allevatori. Insieme a un gruppo interclasse ha fondato il branco del Cattaneò, che si è reso protagonista di concrete azioni anti-braccaggio. Studia zootecnia e svolge attività formative con i bambini della scuola primaria per far crescere la cultura della legalità ambientale.

Melissa Maritano, 01/06/2000, residente a Torino Con un'opera di volontariato consapevole e responsabile, ha promosso la conoscenza dei rischi derivanti da calamità e disastri naturali, riuscendo a raggiungere con questa campagna di prevenzione centinaia di cittadini del suo territorio. Partecipa alla progettazione e alla realizzazione di iniziative finalizzate all'inclusione, all'assistenza e alla promozione tra i coetanei di stili di vita più sani e sicuri.

Francesco Barberini, 31/05/2007, residente a Acquapendente (Viterbo) Nonostante la giovanissima età è già un valente ornitologo, capace di riconoscere numerose specie italiane, europee e di altri continenti. A questa sua passione unisce grandi capacità nel trasmettere ai coetanei conoscenze e amore per i volatili. Ha realizzato alcuni video, ha tenuto conferenze e ha anche curato il suo primo libro scientifico. Continua a raccontare il mondo degli uccelli attraverso un sito che cura personalmente e che gli ha fatto meritare attenzione e premi.

Stefano Martinangeli, 12/10/2003, residente a Cerveteri (Roma) È molto attivo come volontario nell'area protetta del Monumento naturale Palude di Torre Flavia. È una guida competente per i visitatori e si dedica con impegno alle attività didattiche, legate

alle peculiarità del territorio. Le sue collezioni naturalistiche sono diventate una parte importante del Museo della Natura all'interno dell'area protetta e proprio per il suo appassionato e rigoroso lavoro ne viene considerato il direttore. Martina Zanato, 06.10.2000, residente a Padova Impegnata nel volontariato sociale e culturale, attraverso la sua partecipazione attiva rende possibile l'accoglienza dei visitatori e la fruizione di musei e luoghi arte. Questa presenza, che mira a valorizzare e far conoscere i tesori della sua città, è andata sempre di pari passo con gli ottimi rendimenti scolastici e con un'azione generosa a favore dell'integrazione di bambini con difficoltà. Eleonora Cavagna, 6/02/2003, residente a Camandona (Biella) È stata il motore di un progetto, ideato da lei e dai suoi compagni di classe, che ha mobilitato giovani per riqualificare l'isola di Budelli e per evitare che fosse ceduta a soggetti privati. Lungo questo percorso di cittadinanza attiva, si è particolarmente distinta per passione e competenze in una campagna di micro-finanziamento che ha raggiunto notevoli traguardi e ha rafforzato la consapevolezza del valore dell'isola di Budelli per intero Paese. Simone Borsetti, 22/2/2001, residente a Ferrara Ha dato un contributo fondamentale a un progetto di cittadinanza attiva, finalizzato a migliorare l'ambiente e la salute nel proprio territorio. Sulla base di un monitoraggio su dieci ambientali e di un sondaggio relativo alla percezione dei cittadini, sono state formulate proposte concrete, che sono state poi accolte nel Piano urbano per la mobilità sostenibile della città di Ferrara. Simone Baglivo, 31/05/2000, residente a Roma Come più giovane socio di Retake Roma è impegnato nel contrasto del degrado urbano, nella valorizzazione dei beni comuni e nella diffusione della partecipazione civica, anche grazie all'utilizzo dei social network. Si è fatto promotore del format Retake Scuole, e tra gli studenti si dedica particolarmente a compiere analisi e formulare proposte al fine di migliorare la qualità del trasporto urbano. Abel Martin Bettucchi, 24/11/1999, residente a Genova È intervenuto autonomamente durante un vasto incendio sviluppatosi a ridosso dell'abitato e della struttura ospedaliera di Gallipoli, soccorrendo una famiglia e impedendo che le fiamme divampassero ulteriormente. Ha dimostrato grande coraggio e perizia nel mettere in pratica quanto aveva appreso, da volontario, nelle attività di formazione per la protezione civile e le emergenze ambientali. Mattia Falessi, 15/7/2004, residente a Roma In un video, che ha riscosso successo nella rete, ha raccontato le bellezze di Lauco, borgo nativo dei nonni paterni sui monti della Carnia, e in seguito ha deciso di aprire un canale YouTube, dedicato al trisavolo, in cui viene ricostruita la storia del paese. Pur vivendo a Roma, è da sempre innamorato di quel luogo e con la sua creatività si impegna per contrastarne l'abbandono, anzitutto da parte dei giovani, e per provare a rilanciarlo. Chiara Vallati, 30/04/2004, residente a Roma Come giovane custode del Campodei Miracoli struttura eco-sostenibile divenuta luogo di incontro, di sport e di socializzazione per gli abitanti del quartiere Corviale, a Roma testimonia che anche vivendo in una realtà difficile è possibile promuovere la legalità e far crescere le opportunità. Rappresenta il valore dell'impegno femminile nelle attività di Radioimpegnò, dove si è distinta nelle conduzioni radiofoniche e nella proposizione di contenuti originali. ATTI DI CORAGGIO Valerio Catoia, 23/5/2000, residente a Priverno (LT) Giovane atleta paralimpico, ha dato prova di grande coraggio, forza e generosità, non esitando a gettarsi in mare e salvando dalle onde una bambina di 10 anni che rischiava di annegare. Arianna Macchi, 3/8/2004, residente a Milano Insieme ai suoi fratelli Lorenzo e Leonardo ha condotto la sua famiglia in salvo, dopo un naufragio in barca a vela, guidando la Guardia Costiera nei soccorsi. Il comandante della Capitaneria ne ha sottolineato la lucidità e la maturità fuori dal comune, quando si è messa alla radio ed è riuscita ad aggiornare costantemente la posizione dell'imbarcazione, finita ormai fuori controllo. Ciro Marmolo, 27/04/2006, residente a Ischia (Napoli) Il suo coraggio e la sua prontezza di spirito sono diventati simbolo di riscatto dopo il terremoto che ha colpito il comune di Casamicciola, nell'isola di Ischia. Nelle ore più tragiche seguite al sisma, è rimasto bloccato per molte ore, insieme al fratellino di 7 anni, nelle rovine della propria abitazione. Da sotto le macerie ha guidato i soccorritori, ha incessantemente incoraggiato il fratello e alla fine entrambi sono stati messi in salvo. Federica Lecca, 09/10/1999, residente a San Gavino Monreale (Sud Sardegna) Ha mostrato un'incredibile capacità di reazione in una situazione drammatica, ha aiutato anche la sorella a superare una condizione di grande difficoltà e si trova ora ad affrontare le sfide di una neomaggiorenne fuori famiglia. Aurora Sirigu, 01/03/2001, residente a Casaletto Lodigiano (Lodi)

Testimoni di determinazione, altruismo e fiducia nel futuro, non ha esitato a salire sul tetto di un magazzino per convincere un suo compagno di classe a non compiere gesti estremi. Il generoso racconto della sua difficilissima infanzia le ha permesso di entrare in empatia con il ragazzo infondendogli speranza. **PARTECIPAZIONE E SOLIDARIETÀ** William Turcinovic, 24/3/1999, residente a Isernia. Esempio di partecipazione attiva su diversi temi sociali, ha dedicato particolare impegno al miglioramento degli ambienti scolastici. Ha realizzato un sito web nel quale raccoglie le segnalazioni degli studenti e offre così, anche alle istituzioni, un quadro aggiornato delle criticità degli istituti della Regione. Lorenzo Ripani, 21/2/2002, residente a Ascoli Piceno. Nonostante la giovane età ha dimostrato, con il proprio personale impegno, quanto sia importante il volontariato nella vita della comunità, e come questa tragga alimento da un generoso spirito di servizio. Pur essendo vittima del sisma del 24 agosto 2016, ha contribuito ad approntare, nelle prime ore dopo il terremoto, un centro di accoglienza, senza smettere nei mesi successivi di sostenere gli sfollati e di aiutare le persone in difficoltà. Giacomo Lovato, 1/8/2001, residente a Maccaresse (RM). La sua scuola aveva subito una serie di furti ed era stata derubata di attrezzature costose e importanti per la didattica. Con capacità di iniziativa e di coinvolgimento, ha organizzato una raccolta fondi, che si è conclusa con una festa e uno spettacolo molto seguiti. Non solo il suo istituto ne ha tratto beneficio: il coinvolgimento della comunità attorno ai ragazzi ha dimostrato, ancor di più, come la scuola sia un bene comune da proteggere e valorizzare. Emanuela Arma, 19/9/1999, residente a Roma. Ha realizzato video di qualità e di grande impatto, mettendo in mostra il proprio talento e suscitando attenzione su temi rilevanti come il bullismo e la discriminazione. Con i suoi lavori, nei quali è riuscita anche a convogliare capacità ed entusiasmo dei propri compagni di scuola, ha vinto premi importanti, tra i quali il festival internazionale del cinema sordo. Sara Anna Boccuni, 26/7/2004, residente a Taranto. Si è distinta per coraggio e forza d'animo nell'affrontare difficoltà di contesto e condizioni di disagio, mostrando grandi capacità sia nelle discipline scolastiche, sia in altre attività creative e culturali. Ai risultati eccellenti ha sempre aggiunto una grande generosità, non facendo mancare aiuto ai suoi compagni che ne avevano bisogno e la collaborazione agli insegnanti per promuovere nuove attività. Dalila Reina, 5/3/2005, residente a Torino. Frequenta l'istituto Cottolengo di Torino e nella scuola è considerata un

un esempio di solidarietà e di responsabilità. Grande è la sua dedizione per favorire l'inclusione di chi ha più ostacoli da superare. Ripete spesso il suo motto: I bambini sono tutti uguali, non ci sono bambini diversi, ci sono solo bambini speciali. I compagni di classe la definiscono stella cometa. Margherita Borsoi, 1/7/2006, residente a Sernaglia della Battaglia (Treviso). Nonostante sia giovanissima, è stata la prima atleta con disabilità a prendere parte al campionato internazionale di taekwondo, dove ha conseguito ottimi risultati. Coltiva con determinazione e allegria le sue molteplici passioni sportive, pratica diverse discipline senza nascondere gli obiettivi di vittoria, e spera di poter partecipare in futuro alle gare olimpiche. Miriam Giorgi, 14/6/2001, residente a San Luca. È nata nella Locride e vive nel paese di San Luca. Ha una grande vocazione per lo studio, e passione per i libri e per la scrittura. A 15 anni ha pubblicato il suo primo romanzo fantasy, ne ha già scritto un altro per il quale è in cerca di un editore e ha ancora tante storie nella sua mente in attesa di essere raccontate. Sogna di poter un giorno diventare ingegnere aerospaziale, ma intanto frequenta la scuola con impegno e si immerge, appena può, nei libri della sua stanza. **VOLONTARIATO** Sofia Piola, 10/06/2001, residente a Valgrana (CN). Molto impegnata nel volontariato a favore di persone anziane, che accompagna al mercato, aiuta al momento dei pasti, va a trovare e assiste nella casa di riposo. La sua sensibilità e il suo altruismo sono riconosciute e apprezzate. Partecipa inoltre con assiduità alle attività della Croce Rossa italiana, non trascurando il suo percorso professionale. Nazifa Noor Ahmad, 20/09/2001, residente a Bagnacavallo (Ravenna). È giunta in Italia dall'Afghanistan, grazie all'aiuto del nostro Contingente militare. Aveva una malattia molto grave, le cure negli ospedali italiani sono state lunghe e talvolta pesanti, ma si sono concluse con successo. Durante i numerosi ricoveri ha sempre mostrato il suo sorriso e ha cercato di essere aiutato a chi le stava vicino. È diventata volontaria della Croce Rossa, è pienamente integrata come studente nelle nostre scuole, e svolge il ruolo di interprete nei Centri di accoglienza per i migranti. Jhon Luke Paradero, 02/11/1999, residente a Milano. Dopo aver frequentato per anni Portofrancò centro

milanese di aiuto allo studio rivolto ai giovanidelle scuole superiori ha deciso di impegnarsi nella medesima struttura come volontario. Così, dopo aver ricevuto solidarietà, ora la ricambia sostenendo ragazzi che hanno problemi in matematica, materia nella quale egli, invece, è particolarmente dotato. Con il suo entusiasmo ha coinvolto anche compagni di classe, che ormai frequentano abitualmente Portofranco e aiutano chi si trova in difficoltà. Le targhe alle iniziative collettive sono andate per la categoria giovani coraggiosi che difendono la natura e il territorio a Alessia De Stefano, Davide Festugato, Dalila Manzi, Pier Francesco Masci, Chiara Mignardi, Giorgia Rizzi, Antonio Ruggiero, Matteo Sala e Matteo Zicchieri di Terracina, per la categoria piccoli maestri dell'inclusione a La classe di Julia Scuola dell'infanzia, Tonadico sulle Dolomiti e per la categoria agli innovatori che difendono l'ambiente a Gabriele Mariello, Roberto Leone e Alessandro Bruno, di Gallipoli.

Protezione civile - = Terremoto: Cdm proroga stato di emergenza = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 22 febbraio 2018 ZCZCAGI0240 3 CRO 0 R01 /== Terremoto: Cdm proroga stato di emergenza =(AGI) - Roma, 22 feb. - Il Consiglio dei ministri ha prorogato lo stato di emergenza per le regioni dell'Italia centrale colpite dal terremoto. (AGI) Bas221235 FEB 18NNNN= Terremoto: Cdm proroga stato di emergenza (2)=ZCZCAGI0259 3 CRO 0 R01 /== Terremoto: Cdm proroga stato di emergenza (2)=(AGI) Roma, 22 feb. - "Si tratta di una proroga molto attesa", ha sottolineato il presidente del Consiglio dei ministri Paolo Gentiloni nella conferenza stampa seguita al Consiglio dei ministri. "Da essa dipendono, tra l'altro - ha ricordato Gentiloni - i contributi di autonoma sostituzione e condizioni agevolazioni per le imprese". Complessivamente 570 milioni per sei mesi. (AGI) Bas221248 FEB 18NNNN

Spano (Regioni): indicati i rappresentanti regionali per il Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 22 febbraio 2018 Roma, 22 febbraio 2018 (comunicato stampa) La Conferenza delle Regioni e delle province autonome ha designato i sei rappresentanti regionali per la costituzione del Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia. Abbiamo cercato di seguire criteri precisi per individuazione dei nominativi e siamo soddisfatti per il risultato raggiunto, lo ha dichiarato la Coordinatrice della Commissione Ambiente della Conferenza delle Regioni, Donatella Spano (Assessore della Regione Sardegna). Il comitato dovrà rafforzare e razionalizzare gli interventi nei settori della meteorologia e della climatologia, potenziando la competitività italiana e la strategia nazionale in materia. Il comitato sarà composto da 13 esperti e di questi sei sono designati dalla Conferenza Stato-Regioni. Abbiamo voluto - ha spiegato la Spano - seguire tre criteri. Prima di tutto garantirci la presenza dei massimi livelli apicali in strutture dedicate alle previsioni meteorologiche. Poi abbiamo voluto garantire rappresentatività a tutto il territorio italiano con due indicazioni provenienti dal Nord, due dal Centro, una dal Mezzogiorno e un'altra dalle isole. Infine abbiamo voluto indicare candidati che fanno riferimento al sistema delle agenzie o delle strutture regionali preposte proprio all'attività previsionale. Tutto ciò anche in relazione alla futura sinergia con l'Agenzia Nazionale per la Meteorologia e Climatologia ItaliaMeteo che ha sede a Bologna. La Conferenza delle Regioni ha quindi comunicato in sede di Conferenza Stato-Regioni le designazioni al Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia dei seguenti esperti: Elisabetta Trovatore (Direttore del Centro funzionale Meteoidrologico, ARPA Liguria); Stefano Micheletti (Direttore Osservatorio Meteorologico e Gestione rischi naturali, ARPA Friuli Venezia Giulia); Bernardo Gozzini (Amministratore Unico Consorzio LaMMA a supporto della protezione civile, Regione Toscana); Tiziana Paccagnella (Direttore del servizio Idro-Meteo-Clima di Arpa, Regione Emilia-Romagna); Mauro Biafore (Responsabile del Centro funzionale multirischi di protezione civile, Regione Campania) e Giuseppe Bianco (Direttore dipartimento meteorologico ARPASardegna).

News - REGIONI: INDICATI RAPPRESENTANTI COMITATO INDIRIZZO METEOROLOGIA = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 22 febbraio 2018ZCZCADN1009 7 POL 0 ADN POL NAZ INT Roma, 22 feb. (AdnKronos) - La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha designato i sei rappresentanti regionali per la costituzione del Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia. "Abbiamo cercato di seguire criteri precisi per l'individuazione dei nominativi e siamo soddisfatti per il risultato raggiunto", ha dichiarato la coordinatrice della Commissione Ambiente della Conferenza delle Regioni, Donatella Spano, assessore della Regione Sardegna. Il comitato dovrà rafforzare e razionalizzare gli interventi nei settori della meteorologia e della climatologia, potenziando la competitività italiana e la strategia nazionale in materia. Il comitato sarà composto da 13 esperti e di questi sei sono designati dalla Conferenza Stato-Regioni. "Abbiamo voluto - ha spiegato la Spano - seguire tre criteri. Prima di tutto garantirci la presenza dei massimi livelli apicali in strutture dedicate alle previsioni meteorologiche". (segue) (Sci/AdnKronos)ISSN 2465 - 12222-FEB-18 16:28NNNNZCZCADN1010 7 POL 0 ADN POL NAZ INT REGIONI: INDICATI RAPPRESENTANTI COMITATO INDIRIZZO METEOROLOGIA (2) = (AdnKronos) - "Poi - ha continuato Spano - abbiamo voluto garantire rappresentatività a tutto il territorio italiano con due indicazioni provenienti dal Nord, due dal Centro, una dal Mezzogiorno e un'altra dalle isole. Infine abbiamo voluto indicare candidati che fanno riferimento al sistema delle agenzie o delle strutture regionali preposte proprio all'attività previsionale. Tutto ciò anche in relazione alla futura sinergia con l'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia 'ItaliaMeteo' che ha sede a Bologna". La Conferenza delle Regioni ha quindi comunicato in sede di Conferenza Stato-Regioni le designazioni al Comitato d'indirizzo per la meteorologia e la climatologia dei seguenti esperti: Elisabetta Trovatore, direttore del Centro funzionale Meteorologico, Arpa Liguria; Stefano Micheletti, direttore Osservatorio meteorologico gestione rischi naturali, Arpa Friuli Venezia Giulia; Bernardo Gozzini, amministratore unico Consorzio Lamma a supporto della protezione civile, Regione Toscana; Tiziana Paccagnella, direttore del servizio Idro-Meteo-Clima di Arpa, Regione Emilia-Romagna; Mauro Biafore, responsabile del Centro funzionale multirischi di protezione civile, Regione Campania, e Giuseppe Bianco, direttore dipartimento meteorologico Arpa Sardegna. (Sci/AdnKronos)ISSN 2465 - 12222-FEB-18 16:28NNNN

News - Meteo: indicati 6 rappresentanti Regioni nel Comitato d'indirizzo - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 22 febbraio 2018 ZCZCPN_20180222_004414 cro gn00 rg00 XFLA Meteo: indicati 6 rappresentanti Regioni nel Comitato d'indirizzo Per la meteorologia e la climatologia Roma, 22 feb. (askanews) - La Conferenza delle Regioni e delle province autonome ha designato i sei rappresentanti regionali per la costituzione del Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia. "Abbiamo cercato di seguire criteri precisi per l'individuazione dei nominativi e siamo soddisfatti per il risultato raggiunto", lo ha dichiarato la Coordinatrice della Commissione Ambiente della Conferenza delle Regioni, Donatella Spano (Assessore della Regione Sardegna). Il comitato dovrà rafforzare e razionalizzare gli interventi nei settori della meteorologia e della climatologia, potenziando la competitività italiana e la strategia nazionale in materia. Il comitato sarà composto da 13 esperti e di questi sei sono designati dalla Conferenza Stato-Regioni. "Abbiamo voluto - ha spiegato la Spano - seguire tre criteri. Prima di tutto garantirci la presenza dei massimi livelli apicali in strutture dedicate alle previsioni meteorologiche. Poi abbiamo voluto garantire rappresentatività a tutto il territorio italiano con due indicazioni provenienti dal Nord, due dal Centro, una dal Mezzogiorno e un'altra dalle isole. Infine abbiamo voluto indicare candidati che fanno riferimento al sistema delle agenzie e delle strutture regionali preposte proprio all'attività previsionale. Tutto ciò anche in relazione alla futura sinergia con l'Agenzia Nazionale per la Meteorologia e Climatologia 'ItaliaMeteo' che ha sede a Bologna". (Segue) red/cro22-feb-18 16:19" NNNN Meteo: indicati 6 rappresentanti Regioni nel Comitato d'indirizzo ZCZCPN_20180222_004424 cro gn00 rg00 XFLA Meteo: indicati 6 rappresentanti Regioni nel Comitato d'indirizzo -2-Roma, 22 feb. (askanews) - La Conferenza delle Regioni ha quindi comunicato in sede di Conferenza Stato-Regioni le designazioni al Comitato d'indirizzo per la meteorologia e la climatologia dei seguenti esperti: Elisabetta Trovatore (Direttore del Centro funzionale Meteoidrologico, ARPA Liguria); Stefano Micheletti (Direttore Osservatorio Meteorologico e Gestione rischi naturali, ARPA Friuli Venezia Giulia); Bernardo Gozzini (Amministratore Unico Consorzio LaMMA a supporto della protezione civile, Regione Toscana); Tiziana Paccagnella (Direttore del servizio Idro-Meteo-Clima di Arpa, Regione Emilia-Romagna); Mauro Biafore (Responsabile del Centro funzionale multirischi di protezione civile, Regione Campania) e Giuseppe Bianco (Direttore dipartimento meteorologico ARPA Sardegna). red/cro22-feb-18 16:20" NNNN

Protezione civile - Meteo: Regioni, indicati rappresentanti Comitato climatologia - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 22 febbraio 2018ZCZC8033/SX4XCI49118_SX4_QBXIR CRO S04 QBXISpano (Sardegna), 'soddisfatti per risultati raggiunti'(ANSA) - ROMA, 22 FEB - La Conferenza delle Regioni e delle province autonome ha designato i sei rappresentanti regionali per la costituzione del Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia. "Abbiamo cercato di seguire criteri precisi per l'individuazione dei nominativi e siamo soddisfatti per il risultato raggiunto", ha dichiarato la Coordinatrice della Commissione Ambiente della Conferenza delle Regioni, Donatella Spano (Assessore della Regione Sardegna). Il comitato dovrà rafforzare e razionalizzare gli interventi nei settori della meteorologia e della climatologia, potenziando la competitività italiana e la strategia nazionale in materia. Il comitato sarà composto da 13 esperti e di questi sei sono designati dalla Conferenza Stato-Regioni. "Abbiamo voluto - ha spiegato Spano - seguire tre criteri. Prima di tutto garantirci la presenza dei massimi livelli apicali in strutture dedicate alle previsioni meteorologiche. Poi abbiamo voluto garantire rappresentatività a tutto il territorio italiano con due indicazioni provenienti dal Nord, due dal Centro, una dal Mezzogiorno e un'altra dalle isole. Infine abbiamo voluto indicare candidati che fanno riferimento al sistema delle agenzie o delle strutture regionali preposte proprio all'attività previsionale. Tutto ciò anche in relazione alla futura sinergia con l'Agenzia Nazionale per la Meteorologia e Climatologia 'ItaliaMeteo' che ha sede a Bologna". La Conferenza delle Regioni ha quindi comunicato in sede di Conferenza Stato-Regioni le designazioni al Comitato d'indirizzo per la meteorologia e la climatologia dei seguenti esperti: Elisabetta Trovatore (Direttore del Centro funzionale Meteorologico, ARPA Liguria); Stefano Micheletti (Direttore Osservatorio Meteorologico e Gestione rischi naturali, ARPA Friuli Venezia Giulia); Bernardo Gozzini (Amministratore Unico Consorzio LaMMA a supporto della protezione civile, Regione Toscana); Tiziana Paccagnella (Direttore del servizio Idro-Meteo-Clima di Arpa, Regione Emilia-Romagna); Mauro Biafore (Responsabile del Centro funzionale multirischi di protezione civile, Regione Campania) e Giuseppe Bianco (Direttore dipartimento meteorologico ARPA Sardegna). (ANSA). TEO-COM22-FEB-18 17:12 NNN

Protezione civile - REGIONI: INDICATI RAPPRESENTANTI COMITATO INDIRIZZO METEOROLOGIA = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 22 febbraio 2018ZCZCADN1009 7 POL 0 ADN POL NAZ INT Roma, 22 feb. (AdnKronos) - La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha designato i sei rappresentanti regionali per la costituzione del Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia. "Abbiamo cercato di seguire criteri precisi per l'individuazione dei nominativi e siamo soddisfatti per il risultato raggiunto", ha dichiarato la coordinatrice della Commissione Ambiente della Conferenza delle Regioni, Donatella Spano, assessore della Regione Sardegna. Il comitato dovrà rafforzare e razionalizzare gli interventi nei settori della meteorologia e della climatologia, potenziando la competitività italiana e la strategia nazionale in materia. Il comitato sarà composto da 13 esperti e di questi sei sono designati dalla Conferenza Stato-Regioni. "Abbiamo voluto - ha spiegato la Spano - seguire tre criteri. Prima di tutto garantirci la presenza dei massimi livelli apicali in strutture dedicate alle previsioni meteorologiche". (segue) (Sci/AdnKronos)ISSN 2465 - 12222-FEB-18 16:28NNNNZCZCADN1010 7 POL 0 ADN POL NAZ INT REGIONI: INDICATI RAPPRESENTANTI COMITATO INDIRIZZO METEOROLOGIA (2) = (AdnKronos) - "Poi - ha continuato Spano - abbiamo voluto garantire rappresentatività a tutto il territorio italiano con due indicazioni provenienti dal Nord, due dal Centro, una dal Mezzogiorno e un'altra dalle isole. Infine abbiamo voluto indicare candidati che fanno riferimento al sistema delle agenzie o delle strutture regionali preposte proprio all'attività previsionale. Tutto ciò anche in relazione alla futura sinergia con l'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia 'ItaliaMeteo' che ha sede a Bologna". La Conferenza delle Regioni ha quindi comunicato in sede di Conferenza Stato-Regioni le designazioni al Comitato d'indirizzo per la meteorologia e la climatologia dei seguenti esperti: Elisabetta Trovatore, direttore del Centro funzionale Meteorologico, Arpa Liguria; Stefano Micheletti, direttore Osservatorio meteorologico gestione rischi naturali, Arpa Friuli Venezia Giulia; Bernardo Gozzini, amministratore unico Consorzio Lamma a supporto della protezione civile, Regione Toscana; Tiziana Paccagnella, direttore del servizio Idro-Meteo-Clima di Arpa, Regione Emilia-Romagna; Mauro Biafore, responsabile del Centro funzionale multirischi di protezione civile, Regione Campania, e Giuseppe Bianco, direttore dipartimento meteorologico Arpa Sardegna. (Sci/AdnKronos)ISSN 2465 - 12222-FEB-18 16:28NNNN

Protezione civile - Meteo: indicati 6 rappresentanti Regioni nel Comitato d'indirizzo - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 22 febbraio 2018 ZCZCPN_20180222_004414 cro gn00 rg00 XFLA Meteo: indicati 6 rappresentanti Regioni nel Comitato d'indirizzo Per la meteorologia e la climatologia Roma, 22 feb. (askanews) - La Conferenza delle Regioni e delle province autonome ha designato i sei rappresentanti regionali per la costituzione del Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia. "Abbiamo cercato di seguire criteri precisi per l'individuazione dei nominativi e siamo soddisfatti per il risultato raggiunto", lo ha dichiarato la Coordinatrice della Commissione Ambiente della Conferenza delle Regioni, Donatella Spano (Assessore della Regione Sardegna). Il comitato dovrà rafforzare e razionalizzare gli interventi nei settori della meteorologia e della climatologia, potenziando la competitività italiana e la strategia nazionale in materia. Il comitato sarà composto da 13 esperti e di questi sei sono designati dalla Conferenza Stato-Regioni. "Abbiamo voluto - ha spiegato la Spano - seguire tre criteri. Prima di tutto garantirci la presenza dei massimi livelli apicali in strutture dedicate alle previsioni meteorologiche. Poi abbiamo voluto garantire rappresentatività a tutto il territorio italiano con due indicazioni provenienti dal Nord, due dal Centro, una dal Mezzogiorno e un'altra dalle isole. Infine abbiamo voluto indicare candidati che fanno riferimento al sistema delle agenzie o delle strutture regionali preposte proprio all'attività previsionale. Tutto ciò anche in relazione alla futura sinergia con l'Agenzia Nazionale per la Meteorologia e Climatologia 'ItaliaMeteo' che ha sede a Bologna". (Segue) red/cro22-feb-18 16:19"NNNN Meteo: indicati 6 rappresentanti Regioni nel Comitato d'indirizzo ZCZCPN_20180222_004424 cro gn00 rg00 XFLA Meteo: indicati 6 rappresentanti Regioni nel Comitato d'indirizzo -2-Roma, 22 feb. (askanews) - La Conferenza delle Regioni ha quindi comunicato in sede di Conferenza Stato-Regioni le designazioni al Comitato d'indirizzo per la meteorologia e la climatologia dei seguenti esperti: Elisabetta Trovatore (Direttore del Centro funzionale Meteoidrologico, ARPA Liguria); Stefano Micheletti (Direttore Osservatorio Meteorologico e Gestione rischi naturali, ARPA Friuli Venezia Giulia); Bernardo Gozzini (Amministratore Unico Consorzio LaMMA a supporto della protezione civile, Regione Toscana); Tiziana Paccagnella (Direttore del servizio Idro-Meteo-Clima di Arpa, Regione Emilia-Romagna); Mauro Biafore (Responsabile del Centro funzionale multirischi di protezione civile, Regione Campania) e Giuseppe Bianco (Direttore dipartimento meteorologico ARPA Sardegna). red/cro22-feb-18 16:20"NNNN

Protezione civile - Regioni: indicati rappresentanti Comitato meteo e clima = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 22 febbraio 2018 ZCZCAGI0485 3 POL 0 R01 /(AGI) - Roma, 22 feb. - La Conferenza delle Regioni e delle province autonome ha designato i sei rappresentanti regionali per la costituzione del Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia. "Abbiamo cercato di seguire criteri precisi per l'individuazione dei nominativi e siamo soddisfatti per il risultato raggiunto", ha dichiarato la coordinatrice della Commissione Ambiente della Conferenza delle Regioni, Donatella Spano (Assessore della Regione Sardegna). Il comitato dovrà rafforzare e razionalizzare gli interventi nei settori della meteorologia e della climatologia, potenziando la competitività italiana e la strategia nazionale in materia. Il comitato sarà composto da 13 esperti e di questi sei sono designati dalla Conferenza Stato-Regioni. "Abbiamo voluto - ha spiegato la Spano - seguire tre criteri. Prima di tutto garantire la presenza dei massimi livelli apicali in strutture dedicate alle previsioni meteorologiche. Poi abbiamo voluto garantire rappresentatività a tutto il territorio italiano con due indicazioni provenienti dal Nord, due dal Centro, una dal Mezzogiorno e un'altra dalle isole. Infine abbiamo voluto indicare candidati che fanno riferimento al sistema delle agenzie o delle strutture regionali preposte proprio all'attività previsionale. Tutto ciò anche in relazione alla futura sinergia con l'Agenzia Nazionale per la Meteorologia e Climatologia 'ItaliaMeteo' che ha sede a Bologna". La Conferenza delle Regioni ha quindi comunicato in sede di Conferenza Stato-Regioni le designazioni al Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia dei seguenti esperti: Elisabetta Trovatore (direttore del Centro funzionale Meteoroidrologico, Arpa Liguria); Stefano Micheletti (direttore Osservatorio Meteorologico e Gestione rischi naturali, Arpa Friuli Venezia Giulia); Bernardo Gozzini (amministratore unico Consorzio LaMMA a supporto della protezione civile, Regione Toscana); Tiziana Paccagnella (direttore del servizio Idro-Meteo-Clima di Arpa, Regione Emilia-Romagna); Mauro Biafore (responsabile del Centro funzionale multirischi di protezione civile, Regione Campania) e Giuseppe Bianco (direttore di dipartimento meteorologico Arpa Sardegna). (AGI) Red/Fri221548 FEB 18NNNN

News - Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n.71 del 22.02.2018 - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 22 febbraio 2018 Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n.7122 Febbraio 2018 Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, giovedì 22 febbraio 2018, alle ore 11.25 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Paolo Gentiloni. Segretario la Sottosegretaria alla Presidenza Maria Elena Boschi. *****STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO In apertura del Consiglio dei Ministri, la Sottosegretaria alla Presidenza Maria Elena Boschi ha comunicato i dati aggiornati sullo stato di attuazione del programma. Dal Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2018 risultano adottati 17 provvedimenti attuativi, di cui 13 del Governo Gentiloni e 4 riferiti all'Esecutivo precedente. *****FONDO PER GLI INVESTIMENTI Il Presidente Paolo Gentiloni e il Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan hanno riferito sul decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che definisce la ripartizione del fondo per gli investimenti da 36 miliardi di euro disposta dalla legge di bilancio per il 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205). *****RIFORMA DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della giustizia Andrea Orlando, ha approvato, in esame preliminare, tre decreti legislativi che, in attuazione della legge sulla riforma della giustizia penale (legge 23 giugno 2017, n. 103), introducono disposizioni di modifica dell'ordinamento penitenziario. 1. Riforma dell'ordinamento penitenziario in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83, 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103 (decreto legislativo esame preliminare) Il testo concretizza, in particolare, le disposizioni relative: all'incremento delle opportunità di lavoro retribuito, sia intramurario sia esterno, nonché di attività di volontariato individuale e di reinserimento sociale dei condannati, anche attraverso il potenziamento del ricorso al lavoro domestico e a quello con committenza esterna, aggiornando quanto il detenuto deve a titolo di mantenimento (comma 85, lettera g), nonché alla maggiore valorizzazione del volontariato, sia all'interno del carcere sia in collaborazione con gli uffici di esecuzione penale esterna (comma 85, lettera h); al miglioramento della vita carceraria, attraverso la previsione di norme volte al rispetto della dignità umana mediante la responsabilizzazione dei detenuti e la massima conformità della vita penitenziaria a quella esterna (comma 85, lettera r), introducendo disposizioni per adeguamento degli edifici penitenziari. La riforma rende più attuale la disciplina, ormai risalente al 1975, e la adegua agli innovativi orientamenti della giurisprudenza costituzionale, della legittimità e delle Corti europee. Si prevede, tra l'altro, che l'amministrazione penitenziaria possa organizzare e gestire attività di produzione di beni o servizi, sia all'interno che all'esterno dell'istituto, promuovendo attività lavorativa orientata al c.d. autoconsumo per la produzione di generi alimentari, da destinare al consumo dei detenuti stessi o alla vendita, anche negli spazi aziendali dell'amministrazione penitenziaria; si introducono, inoltre, nuove disposizioni dedicate al lavoro di pubblica utilità (prestato a titolo volontario e gratuito dai detenuti) quale strumento per soddisfare le esigenze connesse al lavoro penitenziario e le finalità di risocializzazione, prevedendo, a tal fine, che l'amministrazione penitenziaria possa elaborare progetti di pubblica utilità, da realizzare anche all'interno degli istituti o, sulla base di apposite convenzioni, in favore di amministrazioni dello Stato, enti territoriali, enti o organizzazioni, anche internazionali, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato. *2. Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103 (decreto legislativo esame preliminare) Il decreto riforma l'ordinamento penitenziario per le parti relative all'esecuzione della pena nei confronti dei condannati minorenni e dei giovani adulti (al di sotto dei 25 anni), con particolare riferimento al peculiare percorso educativo e di reinserimento sociale. Punto fondamentale del testo sono le misure penali di comunità e la previsione di un modello penitenziario che guardi all'individualizzazione del trattamento. L'obiettivo è quello di individuare un'esecuzione penale che ricorra alla detenzione nei casi in cui non è possibile contemperare le esigenze di sicurezza e sanzionatorie con le istanze pedagogiche. Viene posto un limite alla possibilità di concessione dei benefici previsto dall'ordinamento penitenziario ai detenuti sottoposti a regime di 41 bis. Tutte le misure dovranno

prevedere uno specifico programma di intervento educativo, costruito sulla specificità del singolo condannato, che miri a assicurare un proficuo reinserimento sociale. *3. Disposizioni in materia di giustizia riparativa e mediazione reo-vittima, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83, 85, lettera f), della legge 23 giugno 2017, n. 103 (decreto legislativo esame preliminare) Il decreto riforma l'ordinamento penitenziario in materia di giustizia riparativa e di mediazione tra il reo e la vittima. Viene così introdotto per la prima volta nel nostro sistema un modello di intervento che mette al centro la vittima di reato, promuovendo percorsi di riparazione del reo nei confronti di chi ha subito il reato. I servizi di giustizia riparativa sono promossi attraverso convenzioni e protocolli tra il Ministero della giustizia, gli Enti territoriali o le Regioni. L'intervento legislativo risponde all'esigenza di responsabilizzazione del reo, garantendo alla vittima che ne faccia richiesta di poter partecipare alla fase di esecuzione della pena. *****

PRODOTTI AGRICOLI BIOLOGICI Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera g), della legge 28 luglio 2016, n. 154 e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170 (decreto legislativo esame definitivo) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e dei Ministri delle politiche agricole, alimentari e forestali Maurizio Martina e della giustizia Andrea Orlando, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che, in attuazione della legge sulla semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare (legge 28 luglio 2016, n. 154) e della legge di delegazione europea 2015 (legge 12 agosto 2016, n. 170), introduce nuove norme volte all'armonizzazione, alla razionalizzazione e alla regolazione del sistema dei controlli e di certificazione del settore biologico. Il provvedimento mira a rendere più efficiente l'intero sistema dei controlli, anche a specifica tutela dei consumatori e della leale concorrenza tra gli operatori. Vengono introdotte norme per rafforzare la trasparenza nella fase di certificazione dei prodotti biologici e per eliminare potenziali conflitti di interesse tra i soggetti del sistema dei controlli. Si introducono previsioni di maggior dettaglio circa i requisiti e gli obblighi a carico sia degli organismi preposti al controllo del settore che a carico degli operatori nonché, a completamento del sistema dei controlli e per rendere lo stesso coeso ed efficace sotto il profilo della repressione, una serie di sanzioni amministrative pecuniarie. Il testo tiene conto delle condizioni e delle osservazioni della Conferenza unificata e dei pareri espressi dalle Commissioni parlamentari competenti, con particolare riferimento alla salvaguardia delle competenze delle Regioni e delle Province autonome. *****

EMISSIONI INQUINANTI Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, in materia di riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE (decreto legislativo esame preliminare) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Gian Luca Galletti, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 in materia di riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, ha obiettivo di promuovere il raggiungimento di livelli di qualità dell'aria tali da non causare impatti negativi significativi e rischi significativi per la salute umana e ambiente. Il decreto, in conformità alla direttiva, introduce norme volte a raggiungere i seguenti obiettivi: ridurre il complesso delle emissioni nazionali annue di origine antropica di una serie di sostanze per rispettare specifici livelli entro il 2020 e il 2030; attivare il monitoraggio delle emissioni di una serie di sostanze per cui non sono previsti obblighi di riduzione delle emissioni; ottenere, attraverso un sistema di monitoraggio, dati relativi agli impatti dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi. Il decreto ha tra i destinatari soggetti sia pubblici che privati. In particolare, le autorità con competenze in settori responsabili di emissioni oggetto di impegni nazionali di riduzione (come trasporti, industria, agricoltura, energia, riscaldamento civile, ecc.) o in ambiti collegati (qualità dell'aria, clima, ecc.), dovranno realizzare azioni coerenti con l'attuazione del programma nazionale di riduzione delle emissioni. Per quanto attiene ai soggetti privati, le nuove norme avranno effetto su tutti coloro che, come operatori, utenti o consumatori, saranno interessati dall'attuazione delle politiche e delle misure del programma nazionale. Tali soggetti potranno essere destinatari di obblighi e divieti o, comunque, di effetti diretti e indiretti dell'applicazione del programma nazionale (limiti di emissione di attività, divieti e limiti di circolazione veicolare, obblighi relativi al riscaldamento civile,

ecc.). *****SERVIZIO CIVILE Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n.40, concernente istituzione e disciplina del servizio civile universale a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106 (decreto legislativo esame preliminare) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che, in attuazione della delega prevista dalla legge per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale (legge 6 giugno 2016, n. 106), introduce disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, concernente istituzione e disciplina del servizio civile universale. Il decreto mira a rendere più efficaci alcune disposizioni, nonché a migliorare la funzionalità di alcuni organismi operanti nel sistema, quali la Rappresentanza degli operatori volontari e la Consulta nazionale per il servizio civile universale. In particolare, si riconosce alle Regioni un ruolo più rilevante nella fase di approvazione del Piano triennale e dei Piani annuali, prevedendo che, prima della stessa approvazione, debba essere acquisita l'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Inoltre, si rendono più chiare le modalità di elezione dei quattro membri della rappresentanza nazionale degli operatori volontari, specificando, tra l'altro, che ogni anno vengono eletti due dei quattro componenti la Rappresentanza nazionale, al fine di evitare il simultaneo rinnovo di tutti i componenti che inciderebbe negativamente sulla funzionalità dell'organismo. *****TRATTATI INTERNAZIONALI Ratifica ed esecuzione del Trattato di estradizione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dello Stato degli Emirati Arabi Uniti, fatto ad Abu Dhabi il 16 settembre 2015, con scambio di note fatto ad Abu Dhabi il 27 novembre 2017 e il 17 gennaio 2018 e del Trattato di mutua assistenza giudiziaria in materia penale tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo degli Emirati Arabi Uniti, fatto ad Abu Dhabi il 16 settembre 2015 (disegno di legge) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Angelino Alfano, ha approvato un disegno di legge di ratifica ed esecuzione del Trattato di estradizione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dello Stato degli Emirati Arabi Uniti, fatto ad Abu Dhabi il 16 settembre 2015, con scambio di note fatto ad Abu Dhabi il 27 novembre 2017 e il 17 gennaio 2018 e del Trattato di mutua assistenza giudiziaria in materia penale tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo degli Emirati Arabi Uniti, fatto ad Abu Dhabi il 16 settembre 2015. Il testo impegna le Parti, reciprocamente, a consegnarsi persone ricercate che si trovano sul proprio territorio, per dare corso a un procedimento penale o per consentire l'esecuzione di una condanna definitiva. L'extradizione sarà concessa quando il fatto per cui si procede o si è proceduto nello Stato richiedente è previsto come reato anche dalla legislazione dello Stato richiesto (c.d. principio della doppia incriminazione). Tale principio trova un temperamento in materia fiscale, laddove è stabilito che l'extradizione potrà essere accordata anche quando la disciplina dello Stato richiesto sia differente da quella dello Stato richiedente. L'extradizione processuale richiede, poi, che il reato per cui si procede sia punito da entrambi i Paesi con la pena della reclusione per un periodo di almeno un anno, mentre l'extradizione esecutiva richiede che la pena residua ancora da espiare corrisponda a un periodo minimo di sei mesi. Infine, sono previsti specifici casi in cui l'extradizione sarà obbligatoriamente negata e altri in cui si avrà la facoltà di negarla. *****ATTUAZIONE DELLO STATUTO SPECIALE DELLA VALLE AOSTA Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Valle Aosta recanti modifiche e integrazioni al decreto legislativo 22 maggio 2001, n. 263 in materia di accertamento della conoscenza della lingua francese per l'assegnazione di sedi notarili (decreto legislativo) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, ha approvato un decreto legislativo che introduce norme relative all'attuazione dello statuto speciale della Regione autonoma Valle Aosta in materia di accertamento della conoscenza della lingua francese per l'assegnazione di sedi notarili. Le disposizioni approvate prevedono il necessario accertamento della piena conoscenza della lingua francese, oltre che per ottenere l'assegnazione di una sede notarile nella regione, anche per apertura di sedi secondarie per l'esercizio nella medesima regione delle funzioni in forma associata. Inoltre, tali disposizioni confermano la localizzazione della sede dell'Archivio notarile distrettuale per la Regione nel Comune di Aosta. All'esame del provvedimento ha partecipato il presidente della Regione autonoma Valle Aosta, Laurent Viérin, appositamente invitato. *****RINNOVO

DEI CONTRATTI DELLE FORZE DI POLIZIA, DEI VIGILI DEL FUOCO E DELLE FORZE ARMATE II Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha deliberato il recepimento degli accordi sindacali per il triennio economico normativo 2016-2018 relativi a: il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 37, comma 3, del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217; il personale direttivo e dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 83, comma 3, del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217; il personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato e Corpo della polizia penitenziaria). Inoltre, il Consiglio dei Ministri ha d

eliberato il recepimento del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze armate (Esercito, Marina ed Aeronautica) ai sensi dell'articolo 7, comma 11, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, relativo al triennio economico normativo 2016-2018. *****PROVVEDIMENTI DI PROTEZIONE CIVILE II Consiglio dei Ministri ha deliberato: la proroga, per ulteriori 180 giorni, dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016 e il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017, al fine di consentire il completamento degli interventi di definitivo superamento delle crisi. A tal fine, sono stanziati fondi per 570 milioni di euro, di cui 300 milioni a valere sul Fondo per le emergenze nazionali e 270 milioni mediante utilizzo delle risorse disponibili sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario per la ricostruzione; la dichiarazione dello stato di emergenza in considerazione della grave crisi idrica in atto nei territori della Città metropolitana di Torino e delle province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo e di Vercelli; la proroga, per ulteriori 180 giorni, dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio; la proroga, per ulteriori 180 giorni, dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della regione Umbria; la proroga, per ulteriori 180 giorni, dello stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico che ha interessato il territorio dei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'isola di Ischia il giorno 21 agosto 2017. *****GOLDEN POWER II Consiglio dei Ministri, su proposta del

Presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato di non esercitare i poteri speciali e di consentire il decorso dei termini temporali in relazione all'operazione di acquisizione da parte di AMUNDI SGR S.p.a. di quote azionarie di AVIO S.p.a. Il Consiglio dei Ministri ha, comunque, prescritto alle due società raccomandazioni da rispettare nel caso in cui la AMUNDI SGR S.p.a. intenda esercitare i diritti di voto connessi alla partecipazione detenuta in AVIO S.p.a. con modalità tali da incidere sulla governance e sulla direzione delle attività strategiche per la difesa e sicurezza nazionale.

*****GESTIONI COMMISSARIALI III Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno Marco Minniti, a norma dell'articolo 143 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), ha deliberato: la proroga dello scioglimento del Consiglio comunale di Palazzo Adriano (PA). Alla deliberazione ha partecipato il Vicepresidente della Regione Siciliana, Gaetano Armao, su delega del Presidente, appositamente invitato a norma dello Statuto speciale della Regione; la proroga dello scioglimento del Consiglio comunale di Rizziconi (Reggio Calabria). *****FABBISOGNI

STANDARD Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard delle Province e delle città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per il 2018 (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri esame definitivo) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, ha approvato, in esame definitivo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che aggiorna, a metodologia invariata, i fabbisogni standard delle Province e delle città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per il 2018 e determina i coefficienti di riparto degli stessi fabbisogni relativi alle seguenti funzioni fondamentali: programmazione provinciale e metropolitana della rete scolastica, costruzione e gestione delle strade, pianificazione, tutela e valorizzazione dell'ambiente, pianificazione dei servizi di trasporto privato, raccolta ed elaborazione dei dati, nonché assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali. Il decreto ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza Stato città ed autonomie

locali. *****PIANI PERASSETTO IDROGEOLOGICO Approvazione della Variante al Piano stralcio perassetto idrogeologico (PAI) torrente Baganza, da Calestano alla confluenza Parma e torrente Parma da Parma alla confluenza Po (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri) Approvazione della Variante al Piano stralcio perassetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) integrazioni all elaborato 7 (norme di attuazione) ed al Piano stralcio perassetto idrogeologico del delta del fiume PO (PAI delta) integrazioni all elaborato 5 (norme di attuazione) (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell ambiente e della tutela del territorio e del mare Gian Luca Galletti, ha approvato due decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti adozione delle varianti dei Piani stralcio perassetto idrogeologico, rispettivamente: del torrente Baganza, da Calestano alla confluenza Parma e del torrente Parma da Parma alla confluenza Po; del bacino del fiume Po (PAI) integrazioni all elaborato 7 (norme di attuazione) ed al Piano stralcio perassetto idrogeologico del delta del fiume PO (PAI delta) integrazioni all elaborato 5 (norme di attuazione). I piani sono lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme usate finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato. *****NOMINE Il Consiglio dei Ministri ha deliberato: su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari, il conferimento al dott. Mario NAVA dell incarico di presidente della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB); su proposta del Ministro per lo sport Luca Lotti, avvio della procedura per la nomina dell avvocato Luca PANCALLI a Presidente del Comitato italiano paralimpico. *****LEGGI REGIONALI E GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha esaminato sessantuno leggi regionali e ha quindi deliberato di impugnare: 1. la legge della Regione Liguria n. 29 del 28/12/2017, recante Disposizioni collegate alla legge di stabilità per anno 2018, in quanto alcune norme riguardanti assetto idrogeologico e il controllo faunistico invadono le competenze riservate allo Stato in materia di tutela dell ambiente e dell ecosistema in violazione dell art. 117, secondo comma, lett. s) della Costituzione; 2. la legge della Provincia di Trento n. 17 del 29/12/2017, Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2018, in quanto una norma riguardante la Valutazione Impatto Ambientale e la verifica di assoggettabilità a tale Valutazione viola art. 117, secondo comma, lettere m) e s), Cost., in materia di tutela dell ambiente e dell ecosistema, nonché di livelli essenziali delle prestazioni; 3. la legge della Provincia di Trento n. 18 del 29/12/2017, Legge di stabilità provinciale 2018, in quanto una norma in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro invade la competenza esclusiva dello Stato in materia di previdenza sociale, in violazione dell art. 117, secondo comma, lett. o), della Costituzione, nonché il principio di eguaglianza di cui all art. 3 della Costituzione; 4. la legge della Regione Veneto n. 45 del 29/12/2017, recante Collegato alla legge di stabilità regionale 2018, in quant

o una norma consente modalità di caccia non previste dalla legislazione statale, violando in tal modo art. 117, secondo comma, lett. s), Costituzione, nelle materie della tutela dell ambiente e dell ecosistema; e di non impugnare: 1. la legge della Regione Abruzzo n. 64 del 21/12/2017, recante Disposizioni in materia di trasporto pubblico; 2. la legge della Provincia di Bolzano n. 22 del 20/12/2017, recante Disposizioni collegate alla legge di stabilità 2018; 3. la legge della Provincia di Bolzano n. 23 del 20/12/2017, recante Legge di stabilità provinciale per anno 2018; 4. la legge della Provincia di Bolzano n. 24 del 20/12/2017, recante Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per gli esercizi 2018, 2019 e 2020; 5. la legge della Regione Emilia Romagna n. 25 del 27/12/2017, recante Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018; 6. la legge della Regione Emilia Romagna n. 26 del 27/12/2017, recante Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 - 2020 (legge di stabilità regionale 2018); 7. la legge della Regione Emilia Romagna n. 27 del 27/12/2017, recante Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020; 8. la legge della Regione Puglia n. 61 del 22/12/2017, recante Modifiche alla legge regionale 29 maggio 2017, n. 17 (Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia); 9. la legge della Regione Puglia n. 62 del 22/12/2017, recante Modifiche alla

legge regionale 17 ottobre 2014, n. 43 (Norme in materia di costituzione, composizione e funzionamento del Collegio di direzione delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale ai sensi degli articoli 3, comma 1-quater, e 17 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.);10. la legge della Regione Puglia n. 63 del 22/12/2017, recante Norme per programmare aree integrate;11. la legge della Regione Puglia n. 64 del 22/12/2017, recante Modifiche e integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia);12. la legge della Regione Puglia n. 65 del 22/12/2017, recante Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private);13. la legge della Regione Puglia n. 66 del 22/12/2017, recante Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 maggio 1990, n. 24 (Nuove disposizioni regionali ed adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1979, n. 19 e 10 dicembre 1982, n. 38);14. la legge della Regione Toscana n. 77 del 27/12/2017, recante Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2018;15. la legge della Regione Toscana n. 78 del 27/12/2017, recante Legge di stabilità per anno 2018;16. la legge della Regione Toscana n. 79 del 27/12/2017, recante Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020;17. la legge della Regione Toscana n. 80 del 27/12/2017, recante Disposizioni in materia di programmazione settoriale. Modifiche alle leggi regionali 31/ 2000, 22/2002, 40/2005, 14/2007, 53/2008, 9/2010, 21/2010, 65/2014, 69/ 2014, 1/2015, 22/2016;18. la legge della Regione Valle Aosta n. 19 del 13/12/2017, recante Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 25 (Nuove disposizioni per la redazione del Bollettino ufficiale della Regione autonoma ValleAosta/ValléeAoste e per la pubblicazione degli atti della Regione e degli enti locali. Abrogazione della legge 3 marzo 1994, n.7);19. la legge della Regione Valle Aosta n. 20 del 13/12/2017, recante Disposizioni in materia di società partecipate dalla Regione. Modificazioni di leggi regionali;20. la legge della Regione Veneto n. 42 del 27/12/2017, recante Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per la partecipazione alla manifestazione Maker Faire Rome 2016;21. la legge della Regione Veneto n. 43 del 27/12/2017, recante Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per gli oneri accessori per la conduzione dell'immobile sito in Rovigo di proprietà dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) gestione ex INPDAP per gli anni 2011 e 2012;22. la legge della Regione Veneto n. 44 del 27/12/2017, recante Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal pagamento degli interessi dovuti in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 5734 del 30 settembre 2016;23. la legge della Regione Lazio n. 11 del 28/12/2017, recante Disposizioni per favorire la mobilità nuova;24. la legge della Regione Marche n. 35 del 18/12/2017, recante Modifica alla legge regionale 25 maggio 1999, n. 13 Disciplina regionale della difesa del suolo;25. la legge della Regione Marche n. 36 del 18/12/2017, recante Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo;26. la legge della Regione Marche n. 37 del 18/12/2018, recante Interventi a favore del cicloturismo;27. la legge della Regione Marche n. 38 del 18/12/2017, recante Disposizioni in favore dei soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla;28. la legge della Regione Campania n. 38 del 29/12/2017, recante Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018;29. la legge della Regione Liguria n. 31 del 28/12/2017, recante Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2018 2020;30. la legge della Regione Liguria n. 32 del 28/12/2017, recante Modifiche alla legge regionale 1 aprile 2014, n. 7 (Organizzazione ed intermediazione di viaggi e soggiorni turistici);31. la legge della Regione Liguria n. 33 del 28/12/2017, recante Modifiche alla legge regionale 2 gennaio 2007, n. 1 (Testo unico in materia di commercio);32. la legge della Regione Liguria n. 30 del 28/12/2017, recante Legge di stabilità della Regione Liguria per anno finanziario 2018;33. la legge della Regione Marche n. 39 del 29/12/2017, recante Disposizioni per la formazione del bilancio 2018/2020 della Regione Marche (Legge di stabilità 2018);34. la legge

della Regione Marche n. 40 del 29/12/2017, recante Bilancio di previsione 2018/2020;35. la legge della Regione Piemonte n. 24 del 28/12/2017, recante Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte peranno 2018 e disposizioni finanziarie;36. la legge della Regione Piemonte n. 25 del 28/12/2017, recante Incorporazione del Comune di Sabbia nel Comune di Varallo in Provincia di Vercelli;37. la legge della Regione Toscana n. 81 del 28/12/2017, recante Interventi atti a favorire la mobilità individuale e autonomia personale delle persone con disabilità;38. la legge della Provincia di Trento n. 19 del 29/12/2017, recante Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 2020;39. la legge della Regione Umbria n. 18 del 28/12/2017, recante Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2018);40. la legge della Regione Umbria n. 19 del 28/12/2017, recante Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020;41. la legge della Regione Umbria n. 20 del 28/12/2017, recante Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni;42. la legge della Regione Veneto n. 46 del 29/12/2017, recante Legge di stabilità regionale 2018;43. la legge della Regione Veneto n. 47 del 29/12/2017, recante Bilancio di previsione 2018-2020;44. la legge della Regione Veneto n. 48 del 29/12/2017, recante Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete;45. la legge della Regione Veneto n. 49 del 29/12/2017, recante Disposizioni urgenti per la classificazione delle strutture ricettive;46. la legge della Regione Basilicata n. 38 del 29/12/2017, recante Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione e dei propri Enti e organismi strumentali peranno finanziario 2018;47. la legge della Regione Lazio n. 14 del 29/12/2017, recante Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per esercizio finanziario 2018;48. la legge della Regione Lombardia n. 37 del 28/12/2017, recante Disposizioni per attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2018;49. la legge della Regione Lombardia n. 38 del 28/12/2017, recante Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2012, n. 17 (Norme per elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione);50. la legge della Regione Lombardia n. 39 del 28/12/2017, recante Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di Parchi). Ampliamento dei confini del parco regionale delle Groane e accorpamento della riserva naturale Fontana del Guercio e del parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) della Brughiera Briantea;51. la legge della Regione Lombardia n. 40 del 28/12/2017, recante Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dei territori montani interessati da impianti di risalita e dalle infrastrutture connesse e funzionali al relativo servizio;52. la legge della Regione Lombardia n. 41 del 28/12/2017, recante Modifiche all'articolo 5.1 e all'articolo 9 bis della legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 (Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile);53. la legge della Regione Molise n. 23 del 22/12/2017, recante Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per esercizio finanziario 2018;54. la legge della Regione Molise n. 24 del 22/12/2017, recante Proroghe di termini previsti in leggi regionali;55. la legge della Regione Molise n. 25 del 22/12/2017, recante Modifiche di leggi regionali concernenti la disciplina della caccia, della pesca, della raccolta e commercializzazione di funghi epigei;56. la legge della Regione Molise n. 26 del 30/12/2017, recante Assestamento del bilancio di previsione 2017-2019;57. la legge della Regione Molise n. 27 del 30/12/2017, recante Rendiconto consolidato della Regione Molise per esercizio finanziario 2016. Integrazioni alla legge regionale 18 dicembre 2017, n. 21 (Rendiconto generale della Regione Molise per esercizio finanziario 2016). *Infine, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato l'accettazione della rinuncia della Regione Veneto al giudizio di legittimità costituzionale avverso art. 1, comma 390 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante bilancio di previsione peranno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019. ***** Il Consiglio dei Ministri è terminato alle ore 12.13.

- - - Maltempo, ondata di freddo sull'Italia. Neve in Piemonte e Toscana - -

[Redazione]

3' di lettura Primi disagi nella Penisola per l'arrivo della perturbazione annunciata nei giorni scorsi: nevicata in Toscana, Piemonte e Marche. Forte bora a Trieste. Allerta gialla della Protezione civile dall'Emilia Romagna alla Sicilia. IL METEO È arrivata in Italia l'annunciata ondata di freddo proveniente da Nord-Est che porterà un forte abbassamento delle colonnine di mercurio, accompagnata da neve e gelo anche in pianura, ma anche da temporali e forte vento. Ha incominciato a nevicare in Toscana, dove la Protezione civile ha diramato un'allerta codice arancione fino alla mezzanotte di oggi, sui passi appenninici nell'Alto Mugello, a non molta distanza da Firenze. A Trieste è invece la seconda giornata di forte bora, che non ha causato particolari danni ma ha costretto a numerosi interventi i Vigili del fuoco. La protezione civile ha emesso un'allerta meteo gialla su gran parte del Centro e del Sud Italia, dall'Emilia Romagna alla Sicilia (IL METEO). Arriva Burian: il vento siberiano porterà gelo sull'Italia Arriva Burian: il vento siberiano por... Arriva Burian: il vento siberiano por... Neve e freddo in Piemonte. Bologna si prepara In diverse zone d'Italia il maltempo è già arrivato, in attesa che sulla Penisola arrivi Burian, il vento siberiano che porterà freddo e gelo sull'Italia. Il Vesuvio è innevato dalla cima alle quote più basse, a causa delle rigide temperature. A Bologna è scattato il piano neve: l'amministrazione ha invitato i cittadini a limitare nelle prossime ore l'uso dell'auto, mentre nel comune di Monghidoro, sull'Appennino, oggi - 22 febbraio - le scuole sono chiuse a causa delle abbondanti nevicate. Nel Lazio temporali accompagnati da forte vento e nevicate al di sopra dei 700-900 metri sulle zone appenniniche a partire dalla tarda serata di ieri. Venti forti sono attesi in Liguria, dove domani è prevista la neve a tutte le quote nell'entroterra e quote collinari nei Comuni costieri. Neve è prevista da oggi e nel weekend anche in Piemonte, dove segnala Arpa - cadono fiocchi già nel Cuneese e nell'Astigiano. La neve sarà accompagnata da temperature in picchiata: nella Regione sono previste massime prossime allo zero e minime inferiori anche a meno 5 gradi. Nevicata nell'entroterra delle Marche. Previste piogge al Sud Ad Ancona è pronto il piano neve mentre fiocchi cadono già un po' ovunque nell'entroterra delle Marche. Imbiancate Urbino, Camerino e Visso. Lungo la costa molisana, a causa delle avverse condizioni del mare, sono stati interrotti i collegamenti via mare tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). La Capitaneria di Porto di Termoli ha diramato un avviso di burrasca valido fino alla serata inviato a tutti gli operatori marittimi e portuali. Dalla mattinata di oggi sono invece attese precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da fulmini e forti raffiche di vento, su Sicilia e Calabria. In Abruzzo, dove è prevista neve, è pronto il piano di viabilità. Mentre il Comune di Milano, in previsione dell'ondata di freddo, ha lanciato un appello ai cittadini per segnalare con una telefonata chi vive per strada, senza tetto anche con i loro cani e in generale le persone in difficoltà. Leggi tutto Prossimo articolo Tag maltempo toscana trieste burian piemonte bora freddo neve allerta meteo gelo Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche

- - - Ecco Walk-man, il robot che interviene nelle emergenze - -

[Redazione]

3' di lettura Il progetto è dell'Istituto italiano di tecnologia di Genova, in collaborazione con centri di ricerca e università straniere. L'umanoide sarà in grado di intervenire in incendi spegnendo le fiamme e attivando estintori. Era stato testato ad Amatrice dopo il terremoto. Arriva un robot che potrà spegnere incendi, attivare estintori, camminare nelle fiamme. Walk-Man, l'umanoide realizzato dall'Istituto italiano di tecnologia di Genova, in collaborazione con centri di ricerca e università straniere, sarà capace di agire e dare il suo contributo in situazioni di emergenza. Lo scopo del robot, primo prototipo del genere, è quello di intervenire in situazioni di emergenza e localizzare i pericoli prima dell'intervento delle squadre dei soccorritori. Il tutto monitorato da un operatore a distanza: è in sostanza un alter ego dell'uomo in situazioni di pericolo. Walk-Man era stato testato per la prima volta nel 2016 durante il terremoto ad Amatrice. Sophia e i suoi fratelli: i robot-umanoidi sono già una realtà. Sophia e i suoi fratelli: i robot-uma... Sophia e i suoi fratelli: i robot-uma... Il design del robot. Questa ultima versione di Walk-Man è in grado di localizzare le fiamme di un incendio, camminare verso di esse e attivare un estintore per spegnerle, mentre un operatore lo guida da lontano. Il robot si presenta con un nuovo design, con mani più abili nelle manipolazioni e soprattutto più leggero di 31 chili, grazie alle leghe di magnesio e altri metalli leggeri. Il robot è alto 1,85 metri, pesa 102 chili e le sue nuove gambe possono muoversi più velocemente. Più rapida anche la reazione a spinte esterne. Walk-Man può anche eseguire passi laterali per mantenere l'equilibrio e adattare il proprio passo a terreni accidentati. Nella testa sono presenti telecamere, scanner laser 3D e microfoni. E nel futuro potranno essere aggiunti sensori per riconoscere la presenza di sostanze tossiche. Testato per la prima volta ad Amatrice. Nel giugno 2015, Walk-Man è stato l'unico progetto italiano e finanziato dall'Unione Europea a partecipare a Los Angeles alla gara internazionale di robotica Darpa Robotics Challenge (Drc), promossa per definire gli standard tecnologici dei robot capaci di fornire assistenza in caso di disastri naturali provocati dall'uomo. Le capacità di Walk-Man sono state testate la prima volta sul campo nel 2016 durante il terremoto ad Amatrice: il suo obiettivo era entrare negli edifici danneggiati per fornire informazioni sulla loro stabilità. L'ultimo test con la Protezione civile. Nella sua ultima prova, eseguita in laboratorio qualche giorno fa, il robot è stato testato in uno scenario definito dai ricercatori insieme alla protezione civile di Firenze. Walk-Man era guidato a distanza da un operatore umano tramite un'interfaccia virtuale e una tuta sensorizzata, vestita dall'operatore, che consente di azionare il robot in modo naturale, controllandone direttamente la manipolazione e la locomozione. L'operatore riceve in modo continuo immagini e informazioni dai sistemi di percezione del robot. Walk-Man doveva muoversi all'interno di un ipotetico impianto industriale danneggiato da un terremoto. È stato in grado di aprire la porta, localizzare una valvola industriale e chiuderla, rimuovere gli ostacoli sul suo percorso e identificare la posizione delle fiamme e attivare l'estintore. Walk-Man è stato realizzato dall'Istituto di Genova in collaborazione con il Centro ricerche E. Piaggio dell'Università di Pisa, l'École Polytechnique Fédérale di Losanna, il Karlsruhe Institute of Technology in Germania e l'Université catholique de Louvain in Belgio. Olimpiadi, a Pyeongchang anche una gara di sci tra robot. Olimpiadi, a Pyeongchang anche una ga... Olimpiadi, a Pyeongchang anche una ga... Leggi tutto Prossimo articolo Tag amatrice iit robot walk-man emergenze istituto italiano tecnologia Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche

Arriva il maltempo, piani neve e gelo per i treni

[Redazione]

In arrivo ondata di freddo e maltempo, Rfi e Trenitalia attivano i piani neve e gelo | Ecco cosa prevedono [INS::INS] Redazione - 22 febbraio 2018 - 0 Commenti
In seguito al bollettino diramato dalla Protezione Civile, che segnala un peggioramento delle condizioni meteorologiche con precipitazioni nevose e abbassamento delle temperature su gran parte dell'Italia, le società del Gruppo FS Italiane, Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia, hanno attivato i Piani Neve e Gelo. Al momento, è confermata la piena disponibilità di tutte le linee ferroviarie. I servizi commerciali potranno subire modifiche in base al peggioramento delle condizioni meteo. [INS::INS] Queste le azioni messe in campo da RFI: [INS::INS] presidiati con tecnici gli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi ferroviari urbani; per le linee ferroviarie, predisposto il piano di lubrificazione dei cavi elettrici e di corse raschia ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; nelle stazioni, attivati sistemi di snevamento e riscaldamento degli scambi; approntati i mezzi spazzaneve per la pulizia dei binari nei punti nevralgici della rete; incrementata la presenza del personale ferroviario con turni articolati nelle 24 ore, per intero periodo dell'emergenza. Il personale sarà supportato anche dagli addetti delle ditte appaltatrici; attivati i Centri operativi regionali per il monitoraggio in tempo reale del traffico ferroviario in coordinamento con la Sala Operativa nazionale di Roma. Il Piano neve e Gelo di Trenitalia prevede il potenziamento dei servizi di assistenza ai clienti e, in caso di peggioramento delle condizioni meteo e di fenomeni di particolare intensità, la riprogrammazione dei servizi di trasporto con riduzione progressiva dei treni e scadenzamento orario, oltre a specifiche misure tecniche e organizzative per garantire la regolarità del servizio ripianificato. Inoltre, sono previste azioni per preservare l'efficienza dei locomotori e automotrici e il regolare funzionamento dei sistemi di sicurezza, delle porte delle vetture, degli impianti di riscaldamento. Il Gruppo FS Italiane invita i viaggiatori ad aggiornarsi e informarsi sulla situazione traffico ferroviario, in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso i canali di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio dal sito web FSItaliane.it, e su Twitter l'account @FSnews_it. (foto di repertorio)

chiamata automatica da veicolo in movimento, deiservizi multilingua e dello scambio delle chiamate in modo integrato tra i quattro servizi di soccorso (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco ed Emergenza Sanitaria). Tutte le richieste di emergenza, sia da telefono fisso che mobile, confluiscono presso la Centrale Unica di Risposta CUR NUE 1-1-2, che si pone come filtro attivo tra il cittadino che segnala una situazione di emergenza e le attuali centrali operative esistenti. La Centrale Unica, dunque, si occupa della ricezione delle chiamate, della gestione del primo contatto e lo smista all'ente competente per la gestione dell'evento di emergenza: Arma dei Carabinieri (112), Polizia di Stato (113), Vigili del Fuoco (115), Emergenza Sanitaria (118). Il NUE 112 non ha competenza sulla gestione operativa dell'emergenza, ma sono le quattro Centrali Operative a gestire direttamente la situazione segnalata. I costi per Umbria con la firma del protocollo Intesa, la Regione Umbria si impegna a contribuire alle spese per la Centrale Unica di Risposta nella misura annua di euro 1,26/abitante residente (abitanti 888.908 dati ISTAT al 1 gennaio 2017), per circa 1 milione e 120 mila euro all'anno per tutto il triennio di validità del Protocollo Intesa e, comunque, a partire dall'effettiva attivazione della CUR. Metterà a disposizione della Regione Marche, inoltre, anche proprio personale che collaborerà per le attività di messa in esercizio della CUR. Per regolamentare il funzionamento della CUR nei territori di Umbria e Marche, le due Regioni redigeranno un disciplinare tecnico-operativo.

Maltempo, il piano neve del Comune di Orvieto

[Redazione]

Meteo in peggioramento da domenica, protezione Civile e centro servizi manutentivi allertati | I consigli per i cittadini
Redazione - 22 febbraio 2018 - 0 Commenti
Pronto il piano neve del Comune di Orvieto. A seguito della vasta struttura depressionaria presente sul nord Europa annunciata ieri dal Dipartimento della Protezione Civile, che ha già iniziato ad interessare la penisola italiana con precipitazioni sparse, specie al centro-sud e flussi di aria fredda provenienti da nord-est, a partire da domenica si prospetta un graduale peggioramento delle condizioni meteo con possibili nevicate anche a bassa quota con un calo sensibile delle temperature. In caso di emergenza le strutture di Protezione Civile e del CSM / Centro Servizi Manutentivi del Comune di Orvieto sono già allertate. [INS::INS] Con occasione si rammentano ai cittadini e agli utenti della strada i contenuti del Piano Neve per la stagione invernale 2017/18 del Comune di Orvieto; piano che definisce, pianifica, rende omogenee e coordina tutte le iniziative da adottare tutte le attività necessarie a garantire la sicurezza e la transitabilità delle strade comunali nel caso in cui le tratte stradali territoriali incluse le tratte autostradali dell'A1 presenti nel territorio comunale siano interessate da eventi nevosi o formazione di ghiaccio, di intensità tale da mettere in crisi la fluidità e la sicurezza della circolazione con conseguente necessità di interventi a soccorso dell'utenza. [INS::INS] Il Piano definisce gli SCENARI DI RISCHIO individuati sulla viabilità principale dell'Orvietano: STRADE REGIONALI-PROVINCIALI: Strada Regionale 71 Umbro Casentinese, dall'incrocio Bagnoregio/Bolsena al Civico Cimitero di Orvieto (dal km 16+400 al km 21+570); Strada Regionale 71 Umbro Casentinese, dalla località Pian del Vantaggio alla ex Casa Cantoniera di Bagni; Strada Regionale 79/bis dell'Orvietano, dalla località San Giorgio al bivio per Titignano; Strada Provinciale 12 Bagnorese, dal centro abitato delle Velette al bivio di Porano; Strada Provinciale dell'Abbadia, dal bivio con Strada Comunale dell'Abbadia al bivio con la Strada Comunale di Canale Vecchio e Strada Provinciale Viceno, dal bivio con SP dell'Aeroporto al bivio con la Strada Comunale di Benano. STRADE COMUNALI: Strada Comunale Torre San Severo, dall'incrocio con Strada Provinciale di Porano al bivio con Strada Regionale Umbro Casentinese (Osteria di Biagio); Strada Comunale Sugano, dal bivio Strada Regionale Umbro Casentinese loc. Villanova al centro abitato di Sugano; Strada Comunale Canonica San Quirico, dal centro abitato di Canonica al castello di San Quirico; Strada Comunale Benano-Citerno, dal bivio con SP di Viceno al confine Comune di Castelgiorgio (Citerno); Strada Comunale Morrano, dal centro abitato di Morrano al bivio SR Marscianese (Parco dei Frati); Strada Comunale Fossatello, dal centro abitato di Corbara al centro abitato di Colonna di Prodo; Strada comunale Titignano, dal bivio con SR dell'Orvietano al centro abitato di Titignano; Strada Comunale Canale Vecchio, dal bivio con SP dell'Abbadia al centro abitato di Canale; Strada Comunale Sant'Omanno, dal centro abitato di Sferracavallo all'incrocio con Strada delle Conce; Strada Comunale Dritta del Marchignano, dall'incrocio Strada delle Conce a incrocio Strada regionale Umbro-Casentinese (centro abitato Gabelletta); Strada Comunale Salto del Livio, dall'incrocio con Strada di Porta Romana a incrocio con Strada Provinciale dell'Arcone STRADE VICINALI DI USO PUBBLICO (le più significative): Strada Vicinale Poggio Montone, dall'incrocio con Strada Regionale 71 Umbro Casentinese al confine con il Comune di Ficulle Fraz. Pian del Vantaggio Zona Peglia; Strada Vicinale Palombara, intersezione con Strada Comunale di Morrano Frazione Morrano Zona Peglia; Strada Vicinale Scalette, intersezione Strada Comunale Padella fino loc. Sasso Fraz. Ciconia Zona Peglia; Strada Vicinale Canino, intersezione Strada Comunale di Corbara fino loc. Canino Fraz. Corbara Zona Castellana; Strada Vicinale Morciano, intersezione Strada Comunale di Corbara fino loc. Canino Fraz. Corbara Zona Castellana; Strada Vicinale Ortale, intersezione Strada Comunale di Corbara fino loc. Camorena Fraz. Corbara Zona Castellana; Strada Vicinale Macchie, intersezione Strada Comunale del Botto ad intersezione Strada Comunale delle Macchie Fraz. Canale Zona Macchie-Botto; Strada Vicinale Consortile San Valentino, intersezione Strada Regionale 71 Umbro Casentinese ad intersezione Strada Comunale del Tamburino Fraz.

Gabelletta Zona Bonviaggio; Strada Vicinale Corsica, intersezione Strada Comunale Torre S. Severo ad intersezione Strada Comunale Caccavelle Fraz. Torre S. Severo Zona Bonviaggio; Strada Vicinale Fossitello, intersezione Strada Comunale Caccavelle fino a loc. Fossitello Fraz. Torre S. Severo Zona Bonviaggio; Strada Vicinale Sambuco, intersezione Strada Comunale Torre S. Severo fino a loc. Sambuco Fraz. Torre S. Severo Zona Bonviaggio; Strada Vicinale Ulivella, intersezione Strada Comunale Ulivella Fraz. Sugano Zona Bonviaggio; Strada Vicinale 4 strade, intersezione Strada Comunale S. Quirico Fraz. Sugano Zona Bonviaggio; Strada Vicinale Laghetto Sugano, intersezione Strada Comunale Rocca Ripesena fino loc. Laghetto Sugano Fraz. Rocca Ripesena Zona Citerno; Strada Vicinale Castelgiorgio, intersezione Strada Comunale Lapone ad intersezione Strada Comunale Citerno Fraz. Benano Zona Citerno. VIE URBANE: Centro Storico (Via Filippeschi, da Piazza della Repubblica a incrocio via della Cava; Via della Cava, dall'incrocio con Via Filippeschi a Porta Maggiore; Via del Caccia, dall'incrocio di Via Malabranca a incrocio con Via della Cava; Via Ranieri, da Piazza Ranieri a incrocio con Via della Cava. AUTOSTRADE: Casello ORVIETO al km 451+000. In prossimità e lungo i tratti interesse sono individuate le sottotestate AREEDI SOSTA, AREE DI SERVIZIO PIAZZOLE DI SOSTA per il fermo temporaneo o distoccaggio dei mezzi pesanti da utilizzare, se del caso, anche per assistenza agli utenti. In caso di fermo prolungato del traffico in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, il Servizio Protezione civile della Regione Umbria attiva l'intervento delle organizzazioni di volontariato più prossime ai tratti di viabilità interessati dall'evento nevoso, al fine di prestare assistenza agli utenti, mettendo a disposizione generi alimentari di prima necessità. Le aree di sosta, aree di servizio e piazzole di sosta sono così distribuite: S.R. UMBRO CASENTINESE dal km 16+400 al km 21+570 4 aree di sosta situate: nel piazzale antistante il ristorante Il Cacciatore in loc. Villanova di Orvieto, nel piazzale sterrato antistante il ristorante La Mora di Orvieto, nel piazzale adiacente la corsia direzione Orvieto /Viterbo; nel piazzale antistante il ristorante Antico Ritrovo in loc. Buon Respiro di Orvieto; ed inoltre, fuori dallo scenario di rischio, i piazzali al km 15+100 e al km 24+700, antistante il punto panoramico Belvedere di Orvieto. AUTOSTRADA A1 dal km 422+352 al km 498+042: un'area di accumulo nelle immediate vicinanze del Casello di Orvieto, Km 451+00: parcheggio sottostante la stazione ferroviaria di Orvieto (80/100 autoarticolati). Il Piano individua, infine, le RISORSE (personale di turno/allertato e mezzi) e le AMMINISTRAZIONI, ENTI O ASSOCIAZIONI di riferimento: Comune di Orvieto (Centro Servizi Manutentivi, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Protezione Civile Comunale, volontari); Questura di Terni; Commissariato P.S. Orvieto; Polizia Stradale di Orvieto; Comando Carabinieri di Orvieto; Tenenza Guardia di Finanza; Centro di Specializzazione della Guardia di Finanza; Vigili del Fuoco; ANAS Compartimento di Perugia; Provincia (mezzi sgombera neve/spargisale); Centrale Operativa 118 (personale di turno ambulanze). Ma anche le Associazioni degli Agricoltori da attivare se necessario: Confagricoltura, CIA /Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Agricoltori e poi i Presidi Locali (cosiddette sentinelle) nelle frazioni alte del territorio comunale: Torre S. Severo, Sugano, Canale, Morrano, Colonna di Prodo, Prodo, Peglia. Il piano da anche dei CONSIGLI UTILI ai cittadini relativamente a: Sgombero della neve. I cittadini, nelle more di collaborazione con Amministrazione Comunale, possono togliere la neve dal proprio passo carraio e/o dal proprio accesso privato. La neve spalata va accumulata ai lati del passo carraio e non buttata in mezzo alla strada per non rendere vano il lavoro di pulizia. E bene acquistare sale nei supermercati o nei consorzi agrari e munirsi di pale per sgomberare le proprie aree private; gli operatori commerciali, del centro storico soprattutto, possono tenere percorribili i percorsi davanti alla propria attività commerciale. Può essere utile munirsi di pale e di scorte di sale da acquistare presso supermercati e consorzi agrari. Circolazione stradale mezzi di trasporto utilizzare la propria automobile solo in caso di assoluta necessità, moderare la velocità e mantenere le distanze di sicurezza non avventurarsi su percorsi innevati senza pneumatici idonei o dotati di catene (fino al 31 marzo 2018 vige l'obbligo di circolazione con catene o pneumatici da neve vedi comunicato stampa n. 908 del 29 novembre 2017) utilizzare le catene se è necessario usare i mezzi pubblici al fine di rendere più scorrevole il traffico, vantaggio dei lavori di sgombero della neve dalle strade non parcheggiare la propria auto, se possibile, su strade e aree

pubbliche;ricoverarla in aree private e garage per agevolare il lavoro di sgombero neve parcheggiare in modo correttoauto dove è consentitoSegnalazioni segnalare eventuali situazioni di criticità della viabilità e pericoloimminente (alberi e pali pericolanti, crolli, ecc.) telefonando al numero 0763306410 o 0763 316448 Protezione Civile, attivo 24 ore su 24 (durante lanevicata) o inviando posta elettronica all indirizzoprotezionecivile@comune.orvieto.tr.itConsigli utili Mantenersi sempre aggiornati sulla situazione di emergenza Non camminare nelle vicinanze di alberi e prestare attenzione, soprattutto infase di disgelo, ai blocchi di neve che si possano staccare dai tetti Non utilizzare mezzi di trasporto su due ruote Indossare scarpe adatte: quando nevicata scarpe non adatte aumentano lapossibilità di infortuni conseguenti a cadute e scivolamenti Fare scorte alimentari per le persone e familiari più anziani Fare scorta di sale presso i supermercati o i consorzi agrari Acquistare preventivamente pale o badili Parcheggiareauto in modo corretto o addirittura in aree private per nonostacolare i lavori di sgomberoAttenzione alla formazione di ghiaccio E utile sapere che il sale può essere usato per intervenire su formazioni dighiaccio di limitato spessore. Quindi in caso di forti nevicate è necessariotogliere la neve quasi completamente e spargere il sale sul ghiaccio rimasto.Prima che nevichi per essere sempre aggiornati durante la fase di allerta eprevenzione: Collegarsi al sito del Comune di Orvieto all indirizzowww.comune.orvieto.tr.it per prendere conoscenza del bollettino meteo pubblicato e delle procedure operative di emergenza che vengono suddivise in 5fasi: Normalità, preallerta, attenzione, preallarme, allarme dove verrannoattivate diverse procedure a seconda della fase che si è raggiunta consultare le previsioni meteorologiche in internetQuando nevicata nella fase dell'emergenza vera e propria, informarsi attraverso: il sito del Comune di Orvieto all indirizzo www.comune.orvieto.tr.it per prendere conoscenza del bollettino meteo pubblicato consultare le previsioni meteorologiche in internet telefona al numero 0763 306410 o 0763 316448 emergenza neve Protezione CivileComune di Orvieto attivo 24 ore su 24 per avere tutte le informazioni utili,per essere informati costantemente su tutte le operazioni di sgombero dellaneve sulle strade e per segnalare situazioni di criticità

Ciao, mi chiamo walk-man E sono un robot amico dell'uomo

[Redazione]

CAIO, MI CHIAMO WALK-MAN E SONO UN ROBOT AMICO DELL'UOMO Sono gli umanoidi che vengono usati per il disaster recovery, capaci di entrare in una casa pericolante, in una situazione di emergenza ma anche in una centrale nucleare potenzialmente letale per l'essere umano. L'Istituto italiano di tecnologia presenta oggi a Milano, con il Corriere Innovazione, la versione 2.0 di ROBERTA SCORRANESE. Roberto Cingolani è un fisico che non ha perso l'asciutto pragmatismo milanese: Noi scienziati facciamo due cose: mettiamo le pezze agli errori di chi ci ha preceduto e facciamo errori che verranno corretti da chi arriverà dopo di noi. E così, parlando del robot umanoide Walk-Man (che viene presentato oggi a Milano, nel lancio del nuovo Corriere Innovazione) il direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit) di Genova evita sia l'enfasi che i toni apocalittici: Infondo restano delle macchine, o, se volete, delle commodities. E come tali bisogna prenderle: immaginiamo che siano dei telefonini con qualche funzione in più. Diciamo qualche funzione molto sofisticata in più, perché l'ultima versione di Walk-Man è più leggera, ha più autonomia e ciò, per il lavoro che deve svolgere, è importante. Questo umanoide, infatti, va a intrufolarsi in luoghi dove viene richiesta la presenza umana ma che sono troppo pericolosi per l'uomo. Dalle case danneggiate dal terremoto ai paesi travolti dalle frane. È un robot amico dell'uomo, che non gli ruba il lavoro ma che lo assiste, gli facilita la vita chiarisce Cingolani: in questo tipo di tecnologia che qui a Genova stiamo sviluppando, i robot non hanno bisogno di una intelligenza propria, ma di altre qualità. Di materiali giusti, di un peso moderato (più leggero di 31 chili grazie all'utilizzo di leghe di magnesio), di una lunga autonomia che gli permetta di rimanere in un posto per il tempo necessario. E, aggiungiamo noi, di flessibilità. Quella che ha dimostrato il fratello maggiore di Walk-Man 2, cioè Walk-Man 1, nella prima prova realistica nella quale si è cimentato: all'interno di una casa pericolante dopo il terremoto che ha distrutto Amatrice, nel Lazio, nell'agosto del 2016. Che cosa ha fatto esattamente il vecchio Walk? È entrato nella casa spiega Cingolani e ha effettuato dei rilevamenti necessari, come l'esame delle crepe e dei danni alle pareti. Farlo fare a esseri umani sarebbe stato pericoloso. Eppure è come se il robot fosse stato... nei panni di un umano, perché in giardino c'era un nostro operatore che indossava una maglietta con dei sensori collegati all'umanoide. Tramite la realtà virtuale, l'uomo compiva dei gesti come allungare le braccia, tastare un muro, aprire una porta; gesti che venivano replicati dal robot. Insomma, Walk-Man non ha deciso nulla, ma ha obbedito e anche bene a degli ordini che gli sono stati impartiti. In questo modo la tecnologia non deve prendere decisioni, ragionare o mettersi al posto della testa umana. Puntiamo piuttosto alla loro qualità tecnologica, che deve essere sempre migliore. Walk-Man 2, la versione più sofisticata, ha affrontato uno scenario che ricrea un impianto industriale danneggiato da un terremoto in cui sono presenti detriti, fughe di gas e fuoco. Uno scenario definito dai ricercatori insieme alla Protezione Civile di Firenze. La nuova versione di Walk-Man ha la parte superiore del corpo (busto e braccia) più leggera, la cui realizzazione ha richiesto sei mesi, coinvolgendo una squadra di circa dieci ricercatori coordinata da Nikolaos Tsagarakis. L'alleggerimento del busto ha permesso di ridurre il consumo di energia, con una batteria da 1 kWh per operare circa due ore dice Cingolani, toccando un punto molto importante: questo tipo di tecnologia guarda a compiti di assistenza agli umani. Penso prima di tutto alla chirurgia di precisione, campo dove sono rilevanti sia l'autonomia che l'abilità. Le gambe possono muoversi più velocemente perché hanno una massa superiore del corpo più leggera da trasportare. Inoltre, il robot reagisce più velocemente a spinte esterne, facendo passi laterali per mantenere l'equilibrio; una caratteristica che gli permette di adattare il passo a terreni accidentati (pensate solo a situazioni di emergenza in montagna). E a proposito, oggi verrà presentato anche un altro robot, stavolta ispirato agli animali (cani, stambecchi o cavalli), un quadrupede dal nome HyQ2Max, che in futuro, potrebbe essere utilizzato per la perlustrazione di zone remote, di edifici crollati, di ambienti contaminati come centrali nucleari o industrie chimiche. Curioso come, in questa visione così futuristica, si stia ritornando a un'immagine antica,

addirittura mitica, cioè il centauro. Ma Cingolani non si sorprende: È la realtà che ha più fantasia: le situazioni difficili richiedono a volte un bipede e a volte un quadrupede. Non è facile organizzare queste squadre ma la tecnologia qui può darci una mano. Per esempio, nel caso dell'intervento ad Amatrice, noi abbiamo potuto smontare il robot e mettere solo la ROBERTA SCORRANESE Piùaggiornato L-umanoide Walk-Man è diventato più leggero (-31 Kg) ed è stato testato come avatar di supporto all'uomo parte superiore su di un carrello, per permettere di raggiungere certi luoghi. Ovviamente con gli umani non avremmo potuto farlo. Ecco perché bisogna avere fiducia nelle macchine che non pretendono di sostituire gli umani, bensì di rendersi utili. Ed è curioso come proprio quest'anno compia 70 anni un romanzo come Gli umanoidi di Jack Williamson: nella fiction, un intero pianeta veniva popolato di robot con una sola missione: Servire, obbedire e proteggere l'uomo dal male. " madameswann RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Ciao, mi chiamo walk-man E sono un robot amico dell'uomo